

All. 2bis alla deliberazione mecc. n. 2017 04788/024

**BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO COMUNE DI TORINO
AL 31 DICEMBRE 2016**

INDICE

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. a Introduzione e premesse	pag. 3
1. b Il Gruppo Amministrazione Pubblica e l'area di consolidamento	pag. 5
1. c Le attività di consolidamento espletate dalla Città di Torino	pag. 11
1. d Le Società e gli Enti inclusi nell'area di consolidamento	pag. 13
1. e La gestione del Gruppo	pag. 19
1. f Andamento economico e patrimoniale del Gruppo	pag. 23

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	pag. 28
------------------------------------	----------------

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	pag. 30
---------------------------------------	----------------

2. NOTA INTEGRATIVA

PREMESSE METODOLOGICHE	pag. 33
2. a Struttura e contenuto del bilancio	pag. 34
2. b Criteri di valutazione	pag. 36
2. c Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento	pag. 36
2. d Composizione delle voci "ratei e risconti" dello Stato Patrimoniale e della voce "altri accantonamenti" del Conto Economico	pag. 38
2. e Suddivisione della voce interessi e altri oneri finanziari	pag. 39
2. f Composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari"	pag. 39
2. g Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento	pag. 40
2. h Informazioni relative ai contratti in strumenti finanziari derivati	pag. 40
2. i Elenco degli Enti e delle Società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica	pag. 42
2. l Elenco degli Enti, delle Aziende e delle Società componenti del Gruppo comprese nel Bilancio Consolidato	pag. 43
2. m Operazioni di consolidamento	pag. 43

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.a INTRODUZIONE E PREMESSE

Il Comune di Torino, non rientrando tra gli enti in sperimentazione, ha redatto il suo primo bilancio consolidato a partire dall'anno 2017, con riferimento all'esercizio 2016.

Ai sensi dell'Allegato 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011, che reca il principio contabile applicato al bilancio consolidato, questo documento contabile rappresenta, a consuntivo, il risultato economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo Comune di Torino, visto quale realtà complessiva unitaria nei rapporti con il mondo economico esterno.

Il consolidamento è, nella sostanza, un'articolata procedura mirante a pervenire al risultato di escludere ogni rappresentazione contabile interna al Gruppo e rappresentare unicamente i rapporti contabili tra il Gruppo stesso, visto come un'unica realtà economica, e la realtà ad esso esterna.

Il bilancio consolidato è, pertanto, l'esito di un processo esclusivamente tecnico-contabile, ancorché complesso, di elisione di rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del Gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al Gruppo stesso.

Ne consegue che esulano dal processo di consolidamento le questioni afferenti alla corretta rappresentazione dei dati contabili contenuti nei bilanci oggetto di consolidamento.

Il bilancio consolidato non può che avere infatti, ad origine, i dati contabili contenuti nei bilanci delle realtà da consolidare, senza, in alcun caso, poterli mutare, dovendo, per contro, individuare opportunamente quelli che espongono esclusivamente rapporti interni al Gruppo ai fini della loro elisione, operazione quest'ultima che deve essere operata attraverso opportune procedure definite dalla tecnica ragionieristica e contabile, nel rispetto dei principi contabili afferenti.

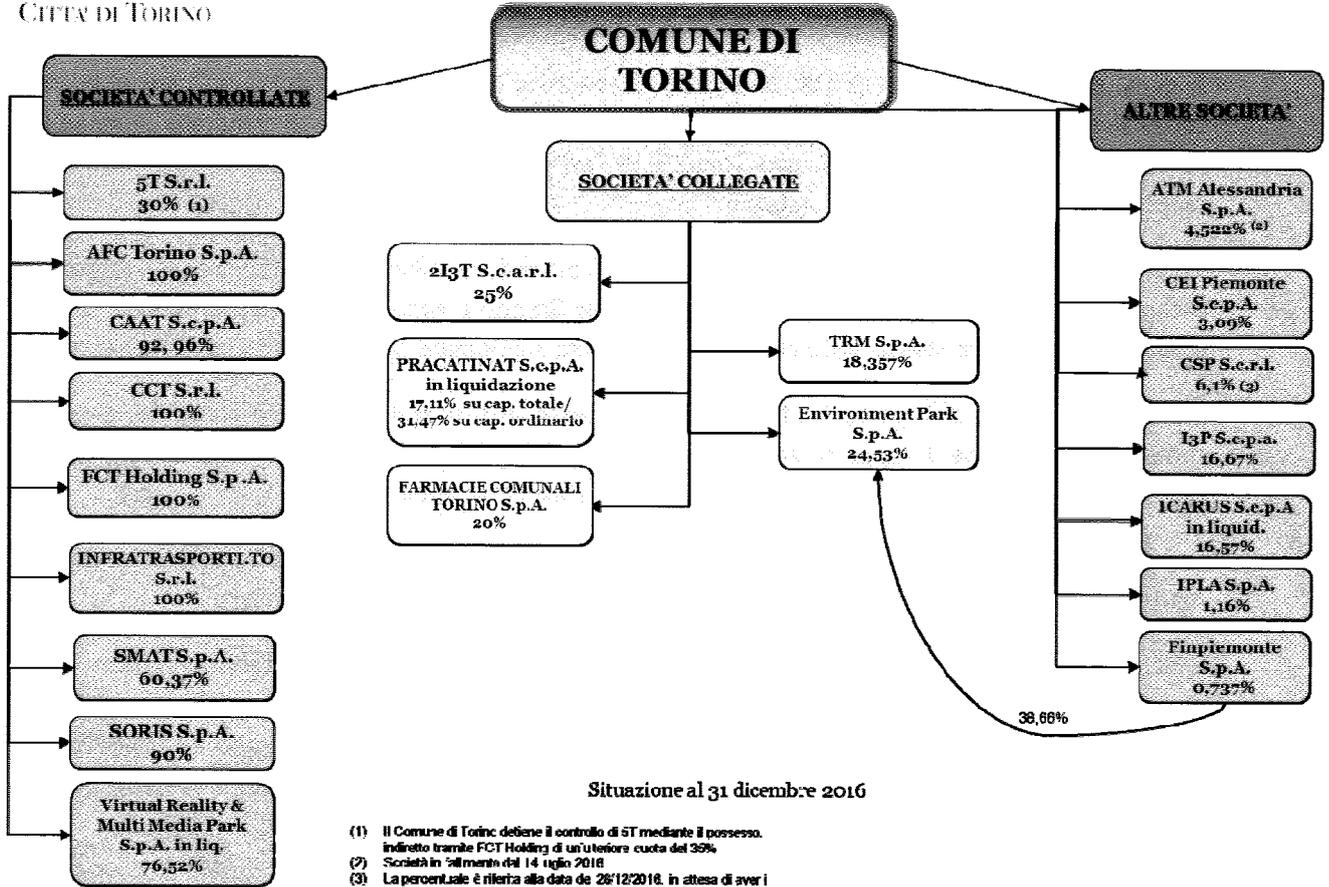
Con tali premesse, la presente relazione sulla gestione ha il compito di esporre e dare conto del percorso seguito nel processo di consolidamento, di presentare i dati di maggior rilievo delle realtà consolidate ed esporre, nella nota integrativa che costituisce parte essenziale della presente relazione, i contenuti previsti al punto 5) del Principio contabile citato in esordio.

Prima di procedervi, si ritiene utile rappresentare graficamente il quadro delle partecipazioni societarie dirette e di quelle indirettamente partecipate attraverso FCT Holding S.p.A..

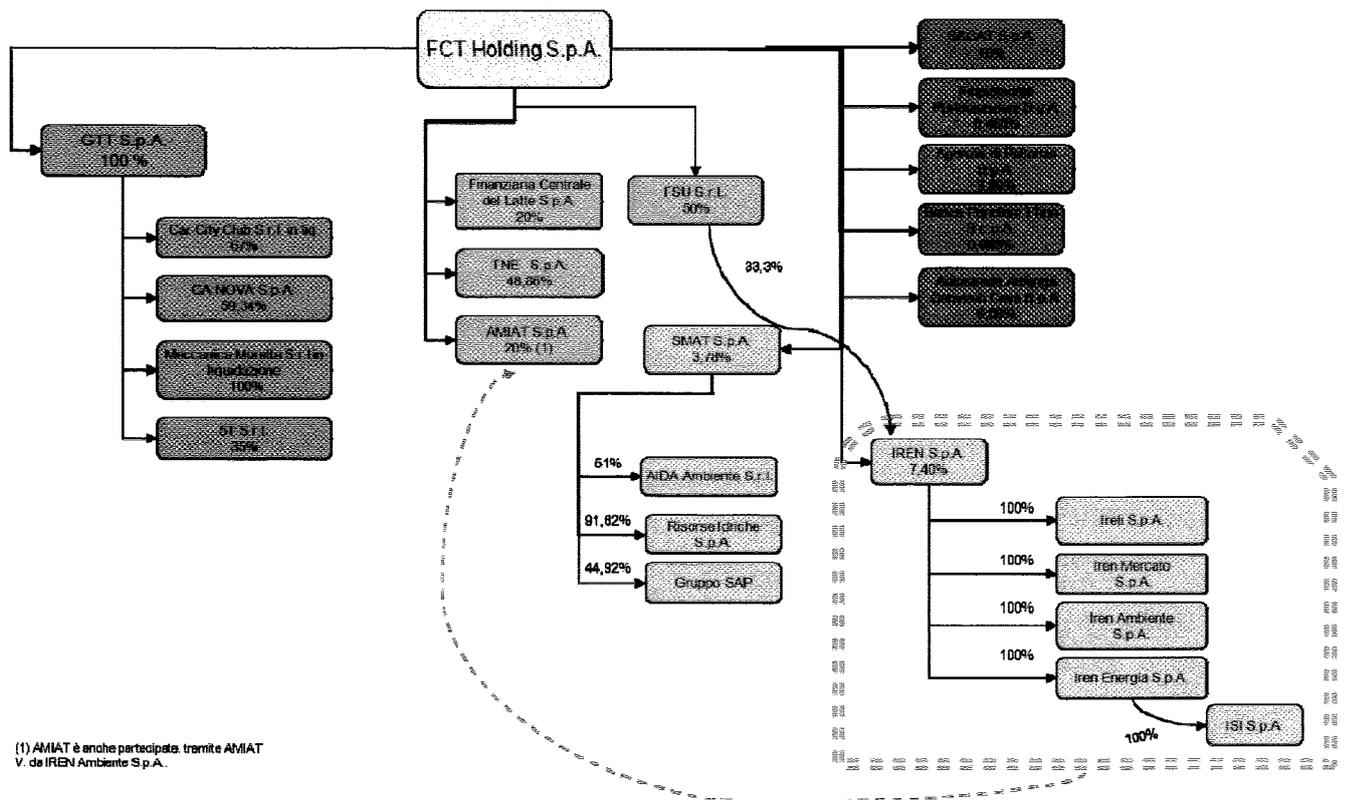
Si riporta, pertanto, qui di seguito, la rappresentazione grafica delle Società partecipate dalla Città di Torino al 31 dicembre 2016 e quella relativa al Gruppo FCT Holding.



CITTA' DI TORINO



GRUPPO FCT



(1) AMIAT è anche partecipata, tramite AMIAT V. da IREN Ambiente S.p.A.

Situazione al 31 dicembre 2016

1.b IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E L'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Torino ha un risultato operativo del Gruppo positivo, pari a circa Euro 141 milioni, risultato particolarmente significativo se si ha riguardo alla gestione ordinaria delle attività del Gruppo. Il risultato ante imposte è anch'esso positivo, ed è pari a euro 24 milioni. Il risultato d'esercizio, comprensivo della quota di pertinenza dei terzi, è di segno negativo ed è pari a Euro 27,4 milioni. Si evidenzia che, rispetto all'utile d'esercizio della Capogruppo Comune di Torino, pari a Euro 31 milioni, il risultato negativo del bilancio consolidato è in gran parte dovuto ad una scrittura tipica del processo di consolidamento, ossia l'eliminazione delle rettifiche di valore relative alle partecipazioni consolidate derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto effettuata sul rendiconto del Comune di Torino ai sensi di quanto previsto dall'All. 4/3 "Principio Contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria", che al punto 6.1.3 "Immobilizzazioni finanziarie" prevede appunto che le partecipazioni in società controllate e partecipate siano valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 Codice Civile.

In altri termini, tale risultato d'esercizio non esprime aspetti sostanziali della gestione del Gruppo, essendo la conseguenza dell'anzidetto criterio di valutazione previsto dalla legge in ordine alle partecipazioni. L'effetto di tale scrittura incide negativamente sul risultato di esercizio per la somma complessiva di Euro 95 milioni.

Ciò premesso, allo scopo di fornire in via immediata le necessarie indicazioni sui dati di risultato, occorre ora dare conto delle caratteristiche dell'area di consolidamento.

L'area di consolidamento del Gruppo Comune di Torino, per l'esercizio 2016, è stata individuata in conformità alle disposizioni riportate nel D. Lgs. n. 118/2011, così come integrato e modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, e nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 10 marzo 2017 (mecc. n. 2017 00892/064), sono stati approvati l'elenco degli organismi partecipati che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Torino per l'anno 2016 e l'elenco degli organismi partecipati compresi nell'area di consolidamento del Comune di Torino per l'anno 2016, in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011. Con successiva deliberazione della Giunta Comunale del 1° agosto 2017 (mecc. n. 2017 03120/064), è stato approvato, in via definitiva, per l'anno 2016, l'elenco aggiornato degli organismi partecipati da comprendere nel bilancio consolidato del Comune di Torino, individuati tra quelli che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Torino, quest'ultimo già approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 10 marzo 2017.

Seguendo le indicazioni del richiamato principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato sono stati inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Torino (di seguito "*Capogruppo*"):

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica Capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del D. Lgs. n. 118/2011, così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della Capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della Capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica Capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni. Essi includono, in particolare:
 - 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica Capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1 del D. Lgs. n. 118/2011, così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la Capogruppo:
 - a. ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b. ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c. esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di

settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d. ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e. esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica Capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione .

2.2 gli enti strumentali partecipati dalla Capogruppo, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011, così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la Capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.1.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo. Si intendono società controllate dall'amministrazione pubblica Capogruppo, quelle nei confronti delle quali la Capogruppo:

a. ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b. ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica Capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato. Il concetto di attività prevalente è stato specificato dal DM 11 agosto 2017: tale novella potrebbe consentire l'esclusione di alcune società dall'area di consolidamento. Si è ritenuto tuttavia prudentiale, attesa la non chiarissima disposizione normativa, mantenere ferma l'area di consolidamento nei termini approvati dall'Amministrazione.

In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento è il bilancio consolidato del Gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione.

In fase di prima applicazione del D. Lgs. n. 118/2011 e a norma della disciplina vigente, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono state considerate le società, che alla data di riferimento del presente bilancio consolidato, erano quotate o controllate da quotate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Se si applicassero al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Torino i meri parametri di rilevanza previsti al paragrafo 3.1 del Principio Contabile Allegato 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011, ovvero il rispetto, per ciascuno dei seguenti parametri, di un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo;
- patrimonio netto;
- totale dei ricavi caratteristici;

l'area di consolidamento del Comune medesimo sarebbe così composta:

- Gruppo FCT Holding S.p.A. (bilancio consolidato);
- Gruppo SMAT S.p.A. (bilancio consolidato);
- INFRA.TO S.p.A.;
- CSI Piemonte;
- Agenzia per la Mobilità Piemontese.

Poiché resta in capo agli enti locali, la facoltà, meramente discrezionale, di consolidare partecipazioni "significative", ancorché matematicamente non rilevanti rispetto agli obblighi di legge, sono state incluse nell'area di consolidamento del Comune di Torino per l'anno 2016, come da delibera di Giunta Comunale del 1° agosto 2017 (mecc. n. 2017 03120/064), oltre agli organismi partecipati che soddisfano i parametri previsti come soglia di rilevanza dal Principio Contabile 4/4, anche le seguenti società:

- 5T S.r.l.;
- AFC Torino S.p.A.;
- C.A.A.T. S.c.p.A.;
- SORIS S.p.A.;
- FARMACIE COMUNALI TORINO S.p.A.

Si allegano alla presente Relazione la deliberazione della Giunta Comunale del 10 marzo 2017, mecc. n. 2017 00892/064 (All. 1) e la deliberazione del 1° agosto 2017, mecc. n. 2017 03120/064 (All. 2), che evidenziano le motivazioni sottese alla volontaria estensione dell'area di consolidamento. Si tratta dell'individuazione delle più importanti società controllate, per attività e rilievo economico, tra cui sono incluse anche le società in house, su cui la Capogruppo Comune di Torino esercita un'influenza dominante, a vario titolo, nell'accezione dell'art. 11 quater del D. Lgs. n. 118/2011.

Ne deriva, pertanto, che l'area di consolidamento del Comune di Torino per l'anno 2016, approvata in via definitiva con la deliberazione del 1° agosto 2017, mecc. n. 2017 03120/064, è costituita dai seguenti enti e società:

- FCT Holding S.p.A.;
- FSU S.r.l., società partecipata al 50% da FCT Holding S.p.A.;
- GTT S.p.A., società partecipata al 100% da FCT Holding S.p.A.;
- Gruppo SMAT;
- INFRA.TO S.r.l.;
- CSI Piemonte;
- Agenzia per la Mobilità Piemontese;
- 5T S.r.l.;
- AFC Torino S.p.A.;
- C.A.A.T. S.c.p.A.;
- SORIS S.p.A.;
- FARMACIE COMUNALI TORINO S.p.A..

Devono, in questa sede, essere esplicitate le considerazioni in ordine alla problematica di maggiore complessità che caratterizza il presente bilancio consolidato, ovvero l'impossibilità in concreto di includere in esso i conti della Società GTT S.p.A, indirettamente controllata al 100% dalla Città di Torino attraverso la società FCT Holding S.p.A., a sua volta interamente controllata. E ciò, nonostante, come si è visto, essa risulti inclusa nell'area di consolidamento. La rilevante eccezione al consolidamento impone un'analitica motivazione idonea ad esplicitare il percorso logico giuridico che ha condotto alla necessità di escludere la predetta società dal consolidamento. Si è innanzitutto reso necessario fare riferimento alle determinazioni della società FCT Holding S.p.A. in materia di processo di consolidamento, le quali hanno tenuto conto che quest'ultima controlla, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, esclusivamente la Società GTT S.p.A., atteso che ogni altra società del Gruppo FCT non è soggetta a controllo ai sensi della predetta normativa (le altre società sono infatti o collegate, o, nel caso della Società FSU S.r.l., controllate congiuntamente alla Città di Genova). Poiché la società GTT S.p.A. non ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2016, né ha adottato alcun preconsuntivo o altro documento utilizzabile ai fini del consolidamento, nel senso che sarà precisato, FCT ha dovuto dare atto che non esisteva altra possibilità che ricorrere a quanto disposto dall'art. 28 comma 2 lettera

c) del D. Lgs. n. 127/1991, il quale legittima l'esclusione dal consolidamento delle imprese controllate, quando non sia possibile ottenere, tempestivamente o senza spese sproporzionate, le necessarie informazioni. "L'eccezionalità" della situazione della Società GTT S.p.A. non è conseguente, com'è noto, ad un mancato ingiustificato riscontro alla richiesta della società controllante, bensì ad una situazione di difficoltà economica finanziaria, tuttora in corso, che richiederà interventi straordinari in corso di valutazione e alle relative conseguenze sul piano della programmazione economica. In ogni caso, la Società FCT Holding S.p.A. si è trovata nella impossibilità di consolidare la propria unica società controllata. Considerato che non sussistono altre società soggette al controllo, come si è già osservato, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o di altra normativa a tal riguardo rilevante, la situazione indicata è quella prevista dall'art. 27, comma 3 bis, del D. Lgs. n. 127/1991 e confermata dal paragrafo n. 29 del principio contabile OIC n. 17, che espressamente prevedono l'esonerazione dalla predisposizione del bilancio consolidato per le imprese che controllano solo imprese che possono essere escluse dall'area di consolidamento ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 127/1991. Alla luce di quanto si è fin qui detto, la Società FCT Holding S.p.A. non ha redatto, essendone esonerata per le ragioni indicate, il proprio bilancio consolidato per l'anno 2016.

Al momento della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Città di Torino, la Città di Torino non ha pertanto avuto a disposizione il bilancio consolidato di FCT, ma si è posta l'obiettivo di consolidare in ogni caso le società che sarebbero entrate nel consolidamento del Gruppo se il consolidamento di FCT avesse avuto luogo: la Società GTT S.p.A., innanzitutto e, su base volontaria, e allo scopo di fornire la rappresentazione più veritiera e corretta possibile delle realtà economiche di cui si tratta, la Società FSU S.r.l..

Mentre quindi la disponibilità del bilancio della Società FSU S.r.l. (oltre che ovviamente della Società FCT Holding S.p.A.) non ha rappresentato alcun problema, la Città di Torino ha atteso a lungo – e a questa attesa deve essere associato il ritardo con il quale il presente bilancio consolidato viene redatto – l'invio, se non del bilancio approvato dall'Assemblea degli Azionisti, quanto meno del preconsuntivo approvato dall'organo amministrativo, allo scopo di consentire una rappresentazione completa dall'area di consolidamento. Alla mancanza, tuttora perdurante, di tale documento, si è nel frattempo aggiunta un'inchiesta della magistratura con riferimento all'ultimo bilancio approvato dalla società GTT S.p.A., ovvero quello riferito all'esercizio 2015. La mancanza di dati caratterizzati da un minimo di ufficialità sufficiente a renderli idonei a far parte del bilancio consolidato del Gruppo e l'ipotesi che alcuni dei dati contabili pregressi possano contenere irregolarità contabili ha reso inevitabile, anche avuta considerazione degli orientamenti della giurisprudenza di legittimità, la non inclusione della società GTT S.p.A. nel bilancio consolidato del Gruppo. Essa non consegue, direttamente, quindi, alla mancanza di dati disponibili in senso assoluto, dal momento che la Città dispone di informazioni contabili della Società, ancorché incompiute e non approvate dall'Organo Amministrativo. Infatti, ciò che più ancora rileva è la mancanza di dati compiutamente assestati ai fini del consolidamento, laddove con tale espressione – ai fini che qui rilevano – si intende dati contabili dotati di una stretta attendibilità, nel senso di informazioni contabili dotate del carattere di definitività ed esenti da sospetti di irregolarità. La Città di Torino è pienamente consapevole del processo di risanamento in corso, attraverso la predisposizione di un piano industriale, con il contestuale ricorso a interventi di sostegno straordinario che, com'è auspicio di tutti, consentirà il superamento progressivo delle attuali difficoltà. Tuttavia, allo stato, non può che darsi atto della sopra argomentata circostanza. Per converso e allo scopo di permettere, per quanto possibile, una rappresentazione dei dati del Gruppo il più possibile prossima alla realtà effettiva, si è comunque rappresentato, nella parte finale della presente relazione, e sulla base di dati che non possono allo stato ritenersi definitivi, l'effetto, sui

principali saldi del bilancio consolidato, della loro inclusione nel processo di consolidamento. Tali dati, idonei ad essere integrati in un bilancio dotato delle formalità che la legge gli attribuisce, sono in ogni caso capaci di fornire un quadro dimensionale sufficientemente rappresentativo della realtà societaria di cui si tratta. Tale rappresentazione ha peraltro un effetto del tutto orientativo e non può in nessun modo essere assunta, per le ragioni anzidette, per comunicare risultati quantitativi dotati di formalità, completezza, definitività e precisione.

Per quanto detto, il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Torino, cui è associata la presente relazione sulla gestione non comprende i dati del bilancio della Società GTT S.p.A., a causa dell'indisponibilità di dati idonei al suo consolidamento.

1.c LE ATTIVITA' DI CONSOLIDAMENTO ESPLETATE DALLA CITTA' DI TORINO

Il Comune di Torino ha compiuto una serie di attività prodromiche alla predisposizione del bilancio consolidato, al fine di dare corso alla fase operativa che ha consentito, via via che i bilanci consuntivi delle Società e degli Enti coinvolti erano approvati, di dare corso alle attività contabili di consolidamento dei dati.

Per quanto attiene la Città di Torino, il documento originario utilizzato per il consolidamento è costituito dal rendiconto consolidato 2016, che comprende l'organismo strumentale della Città di Torino, ITER – Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 4 luglio 2017 (mecc. n. 2017 02648/024) è stata approvata la costituzione, da attuarsi con provvedimento del Segretario Generale, di un Gruppo di Lavoro con il compito di coordinare ed attivare le attività finalizzate a predisporre il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Torino. Tale Gruppo è stato istituito con determina dirigenziale del 25 luglio 2017 (mecc. n. 2017 43131/002).

Il suddetto Gruppo si è avvalso della collaborazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino e del Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino, che ha assicurato alla Città di Torino la più elevata competenza professionale disponibile in materia. Tale collaborazione è stata regolata dall'*Accordo attuativo della Convenzione Quadro di collaborazione scientifica e didattica tra l'Università di Torino e il Comune di Torino con la collaborazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti*, approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 26 settembre 2017 (mecc. n. 2017 03803/024), ed ha lo scopo di affrontare gli aspetti di maggiore criticità connessi alla redazione del bilancio consolidato, la cui predisposizione ha posto questioni di grande rilievo sul piano tecnico contabile, vista anche la novità della materia in ambito pubblico, di non agevole e incontrovertibile definizione sul piano della teoria e della prassi applicativa di settore.

Con le citate deliberazioni della Giunta Comunale del 10 marzo 2017 (mecc. n. 2017 00892/064) e del 1° agosto 2017 (mecc. n. 2017 03120/064) è stato approvato l'elenco degli organismi partecipati che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Torino per l'anno 2016 e l'elenco degli organismi partecipati inclusi nell'area di consolidamento del Comune di Torino per l'anno 2016, in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011.

In attuazione di tali deliberazioni è stata comunicata agli enti, alle aziende e alle società comprese nell'area di consolidamento, con note inviate in data 11 aprile 2017 e in data 1° agosto 2017, la loro

inclusione nel bilancio consolidato 2016 del Comune di Torino ed è stato trasmesso, a ciascun ente consolidato, l'elenco degli altri enti compresi nel bilancio consolidato. Con le stesse comunicazioni sono state impartite agli enti, alle aziende e alle società le seguenti direttive:

- 1) trasmissione, entro 10 giorni dalla data di approvazione del bilancio e, in ogni caso, entro il 20 agosto 2017, delle partite intercompany con il Comune di Torino e con le società del Gruppo consolidate, con la specifica della voce di bilancio in cui tali importi sono stati contabilizzati;
- 2) trasmissione, entro 10 giorni dalla data di approvazione del bilancio e, in ogni caso, entro il 20 agosto 2017, delle seguenti informazioni connesse ad operazioni infragruppo:
 - Compravendite di immobilizzazioni materiali ed immateriali, con separata indicazione di:
 - Prezzo di vendita/ prezzo di acquisto;
 - Valore di carico dell'immobilizzazione, in caso di vendita;
 - Minusvalenza o plusvalenza realizzata in caso di vendita.
 - Dividendi e riserve distribuite al Comune di Torino nel corso dell'esercizio;
 - Contributi in conto capitale per l'acquisto di immobilizzazioni erogati dal Comune di Torino.
- 3) trasmissione, se alla scadenza massima del 20 agosto 2017 il bilancio non fosse ancora stato approvato da parte dell'Assemblea, del bilancio preconsuntivo o del progetto di bilancio predisposto ai fini dell'approvazione in assemblea, entrambi approvati dal competente organo amministrativo.

Alla scadenza del termine indicato, non tutte le società hanno fatto pervenire quanto necessario, ciò che ha imposto una nuova attività di sollecitazione. Al momento della redazione del bilancio consolidato associato alla presente relazione, tutte le società hanno comunicato i dati necessari ai fini del consolidamento con le seguenti eccezioni:

- Gtt S.p.A, con riferimento alla quale si rinvia a quanto analiticamente precisato poc'anzi nella presente relazione;
- Infrato S.r.l, che ha fatto pervenire non il bilancio approvato dall'Assemblea, non ancora svoltasi alla data di redazione del presente bilancio consolidato, bensì il progetto di bilancio approvato dall'Amministratore Unico che, alla luce della deroga consentita dal principio contabile Allegato 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011, ha potuto essere compreso nel bilancio consolidato del Gruppo.

Nel corso dell'anno 2016 la Città di Torino ha dedicato una specifica attenzione al tema dei rapporti di debito e credito fra il Comune e le sue partecipate, anche attraverso un apposito gruppo di lavoro che ha proceduto ad un'analisi puntuale delle differenze rilevate nei rispettivi bilanci. Tale analisi ha permesso un'ampia ricognizione delle cause di tali differenze che ha favorito la successiva gestione della problematica quando, inevitabilmente, i predetti disallineamenti si sono posti quale argomento da affrontare in sede di bilancio consolidato.

All'eliminazione, ai fini del bilancio consolidato, di tali differenze, si è provveduto mediante le scritture di consolidamento conservate nelle carte di lavoro di volta in volta ritenute necessarie in relazione alla

natura del rapporto amministrativo sottostante e alla causa dei rilevati disallineamenti. Sarà obiettivo della gestione del Gruppo Città di Torino operare progressivamente affinché gli scostamenti rilevati siano gestiti, per quanto possibile, nell'ambito dei singoli bilanci in corso d'anno e non si pongano quale problematica da affrontare al momento del consolidamento degli stessi.

I bilanci e le note integrative delle Società/Enti consolidati che hanno approvato il bilancio costituiscono allegati della deliberazione con cui si è proposta l'approvazione del bilancio consolidato al quale la presente relazione si riferisce.

1.d LE SOCIETA' E GLI ENTI INCLUSI NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Si riporta l'elenco delle Società e degli Enti inclusi nell'area di consolidamento, con indicazione dell'attività svolta e dei principali dati di bilancio.



FCT HOLDING S.p.A.

La società FCT Holding S.p.A è la holding finanziaria partecipata al 100% dal Comune di Torino, ed è una società strumentale, cosiddetta "in house", della Città di Torino. FCT è stata costituita con la specifica finalità di svolgere le attività di assunzione e gestione delle partecipazioni in società di capitali partecipate dal Comune di Torino (Socio Unico), prevalentemente costituite per la gestione di pubblici servizi o comunque aventi ad oggetto finalità pubbliche. La società svolge inoltre attività di gestione di alcuni immobili.

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	2016	PASSIVO	2016
Immobiliizzazioni	507.775	Patrimonio Netto	336.088
Rimanenze	0	Fondi	1.653
Crediti	6.139	TFR	2
Disponibilità	7.583	Debiti	190.016
Ratei e risconti	6.345	Ratei e Risconti	83
Totale Attivo	527.842	Totale Passivo	527.842

(dati in migliaia di euro)

	2016
Valore della Produzione	1.442
Costi della Produzione	1.928
Risultato ante imposte	-7.302
Utile d'esercizio	-7.302



Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

SMAT S.p.A.

La società SMAT nasce nel 2001 dalla fusione di AAM Torino S.p.A. e Azienda Po – Sangone ed è oggi riconosciuta come azienda leader nel settore del Servizio Idrico Integrato a livello nazionale. Tale Società è partecipata al 60,37% dal Comune di Torino e al 3,78% dalla Società FCT Holding S.p.A..

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	2016	PASSIVO	2016
Immobilizzazioni	752.315	Patrimonio Netto	535.096
Rimanenze	6.387	Fondi	24.919
Attività non correnti	15.647	TFR	19.195
Crediti	240.823	Passività non correnti	247.493
Attività correnti	15.547	Debiti	80.362
Disponibilità	54.538	Passività correnti	127.074
Ratei e risconti	1.076	Ratei e Risconti	52.193
Totale Attivo	1.086.333	Totale Passivo	1.086.333

(dati in migliaia di euro)

	2016
Valore della Produzione	413.747
Costi della Produzione	-266.065
Ammortamenti	-56.556
Risultato gestione finanziaria	711
Risultato ante imposte	91.837
Imposte	-29.451
Utile d'esercizio	62.387

Bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

FINANZIARIA
Sviluppo Utilities**FSU S.r.l.**

La Società FSU S.r.l., partecipata al 50% da FCT Holding S.p.A e al 50% dal Comune di Genova, si occupa della gestione della partecipazione di maggioranza nel capitale di "Iren S.p.a.", in cui detiene una partecipazione del 33,30% sul capitale sociale complessivo.

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	2016	PASSIVO	2016
Immobilizzazioni	573.749	Patrimonio Netto	429.211
Rimanenze	0	Fondi	0
Crediti	4.904	TFR	0
Disponibilità	5.178	Debiti	153.656
Ratei e risconti	40	Ratei e Risconti	1.004
Totale Attivo	583.871	Totale Passivo	583.871

(dati in migliaia di euro)

	2016
Valore della Produzione	1
Costi della Produzione	342
Proventi e oneri finanziari	19.243
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-14.280
Risultato ante imposte	4.622
Utile d'esercizio	6.067

INFRATRASPORTI.TO S.r.l.



La società Infra.to, partecipata al 100% dal Socio Unico Comune di Torino, ha la proprietà e la gestione delle infrastrutture per i sistemi di trasporto delle persone e delle merci, sia pubblici che privati. Essa è stata costituita ai sensi dell'articolo 113 comma 13 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	2016	PASSIVO	2016
Immobilizzazioni	1.166.407	Patrimonio Netto	219.286
Rimanenze	0	Fondi	33.751
Crediti	293.627	TFR	603
Disponibilità	3.174	Debiti	371.026
Ratei e risconti	18	Ratei e Risconti	838.560
Totale Attivo	1.463.226	Totale Passivo	1.463.226

(dati in migliaia di euro)

	2016
Valore della Produzione	57.976
Costi della Produzione	55.219
Risultato ante imposte	497
Utile d'esercizio	307

I dati si riferiscono al progetto di bilancio d'esercizio 2016 approvato dall'Amministratore Unico della Società.

CONSORZIO CSI PIEMONTE

Il Consorzio CSI Piemonte, partecipato dalla Città di Torino al 6,45%, progetta, gestisce e sviluppa il Sistema Informativo Regionale, nonché i Sistemi Informativi degli enti consorziati, ed è a tal fine destinatario dei poteri di indirizzo dell'Autorità per l'Informatica della PA.

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	2016	PASSIVO	2016
Immobilizzazioni	22.022	Patrimonio Netto	40.128
Rimanenze	9.131	Fondi	3.422
Crediti	63.819	TFR	11.841
Disponibilità	8.640	Debiti	46.709
Ratei e risconti	376	Ratei e Risconti	1.887
Totale Attivo	103.987	Totale Passivo	103.987

(dati in migliaia di euro)

	2016
Valore della Produzione	126.414
Costi della Produzione	126.144
Risultato ante imposte	228
Utile d'esercizio	80

**AGENZIA PER LA MOBILITA' PIEMONTESE**

L'Agenzia per la Mobilità Piemontese, partecipata al 25% dal Comune di Torino, promuove la mobilità sostenibile nell'area metropolitana di Torino, ottimizzando i servizi di trasporto pubblico locale.

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	2016	PASSIVO	2016
Immobilizzazioni	143	Patrimonio Netto	12.505
Rimanenze	0	Fondi	0
Crediti	127.038	TFR	0
Disponibilità	10.805	Debiti	151.373
Ratei e risconti	26.404	Ratei e Risconti	512
Totale Attivo	164.390	Totale Passivo	164.390

(dati in migliaia di euro)

	2016
Valore della Produzione	562.749
Costi della Produzione	550.601
Risultato ante imposte	925
Utile d'esercizio	844

Bilancio redatto ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011.



5T S.r.l.

La Società 5T, partecipata al 30% dalla Città di Torino, gestisce prestazioni di servizi inerenti la mobilità e l'infomobilità, nonché la progettazione, la realizzazione e la gestione di sistemi ITS. Si tratta di un soggetto gestore di servizio pubblico locale di competenza dell'ente ai sensi dell'articolo 113 e s.m.i. del T.U.EE.LL. I rapporti tra il Comune di Torino e la Società 5T, società in house, sono disciplinati da un contratto di servizio della durata di 5 anni, a valere dal 1 aprile 2016, e avente scadenza il 31 marzo 2021.

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	2016	PASSIVO	2016
Immobilizzazioni	268	Patrimonio Netto	2.509
Rimanenze	254	Fondi	41
Crediti	4.717	TFR	763
Disponibilità	124	Debiti	2.036
Ratei e risconti	51	Ratei e Risconti	66
Totale Attivo	5.415	Totale Passivo	5.415

(dati in migliaia di euro)

	2016
Valore della Produzione	5.493
Costi della Produzione	5.401
Risultato ante imposte	45
Utile d'esercizio	3

AFC TORINO S.p.A.

AFC Torino S.p.A.

La società, partecipata al 100% dalla Città di Torino, gestisce i servizi pubblici locali cimiteriali.

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	2016	PASSIVO	2016
Immobilizzazioni	11.656	Patrimonio Netto	6.673
Rimanenze	0	Fondi	1.858
Crediti	1.638	TFR	197
Disponibilità	6.499	Debiti	10.502
Ratei e risconti	77	Ratei e Risconti	640
Totale Attivo	19.870	Totale Passivo	19.870

(dati in migliaia di euro)

	2016
Valore della Produzione	17.385
Costi della Produzione	16.451
Risultato ante imposte	935
Utile d'esercizio	629

C.A.A.T. S.c.p.A.

La società, istituita ai sensi della L. n. 125/1959 e partecipata al 92,96% dalla Città di Torino, ha per oggetto la costruzione e gestione del mercato Agro-alimentare all'ingrosso di interesse nazionale di Torino.

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	2016	PASSIVO	2016
Immobilizzazioni	37.947	Patrimonio Netto	33.853
Rimanenze	22	Fondi	265
Crediti	850	TFR	273
Disponibilità	3.079	Debiti	7.561
Ratei e risconti	136	Ratei e Risconti	83
Totale Attivo	42.035	Totale Passivo	42.035

(dati in migliaia di euro)

	2016
Valore della Produzione	7.303
Costi della Produzione	7.082
Risultato ante imposte	112
Utile d'esercizio	45

SORIS S.p.A.

La società, partecipata al 90% dalla Città di Torino, gestisce il servizio di riscossione delle entrate comunali, in forza dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 52, comma 5, D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e s.m.i..

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	2016	PASSIVO	2016
Immobilizzazioni	53	Patrimonio Netto	3.965
Crediti	7.043	Fondi	2.085
Crediti verso enti creditizi	14.238	TFR	886
Disponibilità	57	Debiti	14.485
Ratei e risconti	31	Ratei e risconti	0
Totale Attivo	21.422	Totale Passivo	21.422

(dati in migliaia di euro)

	2016
Valore della Produzione	11.006
Costi della Produzione	9.629
Risultato ante imposte	1.382
Utile d'esercizio	759

Bilancio redatto in rispondenza al D. Lgs. n. 136/2015, al Provvedimento della Banca d'Italia n. 23026 del 29 gennaio 1993 e in conformità al Codice Civile.

FARMACIE COMUNALI TORINO S.p.A.

La Società Farmacie Comunali Torino S.p.A., partecipata al 20% dalla Città di Torino, si occupa della gestione delle Farmacie Comunali. I rapporti con tale società sono disciplinati da un contratto di servizio sottoscritto in data 4 maggio 2009 e avente scadenza il 23 luglio 2099.

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	2016	PASSIVO	2016
Immobilizzazioni	37.062	Patrimonio Netto	10.652
Rimanenze	6.680	Fondi	5
Crediti	10.618	TFR	1.793
Disponibilità	2.155	Debiti	44.544
Ratei e risconti	524	Ratei e Risconti	45
Totale Attivo	57.039	Totale Passivo	57.039

(dati in migliaia di euro)

	2016
Valore della Produzione	65.552
Costi della Produzione	64.070
Risultato ante imposte	894
Utile d'esercizio	539

1.e LA GESTIONE DEL GRUPPO

Il bilancio consolidato non si pone esclusivamente finalità contabili né si limita a fornire una comunicazione sociale agli stakeholders, per quanto tali compiti siano di estrema rilevanza, in particolare nel contesto di un Gruppo Amministrazione Pubblica. Esso ha anche l'importante funzione di strumento per la gestione del Gruppo, intesa nel suo senso proprio di guida, coordinamento e impulso in un contesto armonico orientato ad obiettivi comuni. Tale funzione non potrà essere assolta propriamente e compiutamente in questa fase, che come si è più volte evidenziato rappresenta il primo anno di consolidamento obbligatorio, realizzato ai sensi dell'Allegato 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011, e come tale si pone all'origine del bilancio consolidato del Gruppo.

Tuttavia, già in questo assetto originario del flusso dei dati che annualmente alimenterà il bilancio consolidato del Gruppo possono essere espresse alcune considerazioni in ordine alle prospettive che le realtà consolidate avranno nel breve – medio periodo.

Diversamente da un gruppo di imprese operanti direttamente sul mercato, soggette alla norme della legge comune ma non vincolate nella funzione, un Gruppo Amministrazione Pubblica è tenuto a ulteriori vincoli, in particolare di finanza pubblica, e conseguenti allo scopo che la legge gli assegna e per il quale esso è autorizzato a gestire e creare risorse. Si tratta di vincoli di particolare rilievo che impediscono al Gruppo stesso – e ai suoi componenti – di operare, sia pure nello stesso dinamico ambiente economico, come potrebbero operare le altre realtà economiche private, ad esse contendenti o meno.

La legge scandisce infatti, in modo spesso molto incisivo - allo scopo di tutelare l'interesse pubblico nell'utilizzo delle risorse non appartenenti alle realtà economiche coinvolte, ma alla comunità amministrata - competenze, ruoli, e procedure. Ne sono un esempio le recenti disposizioni del D. Lgs. n.

175/2016 che, inter alia, interviene sul tema della razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, così come le connesse disposizioni in materia di gestione in house dei servizi e funzioni.

Oltre ai tradizionali strumenti di "gestione" del Gruppo, distinti in sistemi che operano nella sfera del controllo-verifica (report periodici, trasmissione dei documenti di maggior rilievo, verifiche intermedie sulla gestione, approvazione degli statuti e relative modifiche, approvazione dei bilanci di esercizio, etc), ovvero nella sfera del controllo-impulso (assegnazione degli obiettivi, verifica del loro raggiungimento e analisi degli scostamenti), le recenti normative hanno integrato il cruscotto della capogruppo con nuovi e rilevanti leve operative e centri di monitoraggio. A ciò va aggiunta la sempre maggiore attenzione alla problematica dei contratti di servizio (rilevanti per la Città di Torino nei rapporti con società collegate e controllate, per quanto attiene al servizio di raccolta rifiuti e gestione delle problematiche ambientali, alla gestione della manutenzione degli impianti energetici, alla gestione dei servizi cimiteriali, alla gestione dei servizi di riscossione delle entrate tributarie e di altra natura, alla gestione del trasporto pubblico, alla gestione dei servizi informativi per citare i più importanti) e alle relative modalità di affidamento.

Il Gruppo Città di Torino si trova in realtà sufficientemente preparato alla fase di più stretto monitoraggio delle attività in house prevista dalla più recente normativa, che richiede, a partire dal prossimo 30 novembre, una specifica iscrizione nel portale pubblico degli affidamenti di questo tipo. Già alcuni importanti contratti di servizio, infatti, non sono gestiti mediante affidamenti in house, bensì attraverso procedure di gara (servizi ambientali, trasporto pubblico e servizio di gestione delle farmacie comunali), mentre per altri la Città di Torino dovrà nei prossimi anni definire modalità alternative a quelle attuali.

Tutto quanto si è fin qui detto ha indotto la Città di Torino ad avviare un'attività istruttoria volta a definire nuove linee di indirizzo alle Società/Enti controllate e partecipate, che nel prossimo periodo saranno opportunamente formalizzate nel dare nuovo corpo ai sistemi anzidetti di controllo-verifica e controllo-impulso. In particolare, considerata l'evoluzione della recente normativa in materia, con specifico riferimento all'entrata in vigore dell'art. 147-quater T.U.E.L. – art. 3 del D. L. n. 174/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 213/2012, e tenuto conto delle Linee Guida della Corte dei Conti approvate di anno in anno per il referto annuale sul funzionamento dei controlli interni (ex art.148 TUEL), si è reso necessario procedere ad una razionalizzazione delle attività di controllo e di vigilanza sulle società e sugli organismi partecipati dalla Città di Torino anche con riguardo agli organismi no-profit. Detta ricognizione e razionalizzazione - che sarà oggetto di un prossimo provvedimento da sottoporre alla Giunta Comunale - è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- riorganizzazione, fra gli uffici competenti, delle attività di controllo dei Contratti di Servizio, sia nella fase della stipulazione che nella fase di esecuzione, con la previsione di una verifica concertata con le Direzioni dell'Amministrazione competenti per materia in ordine ai servizi prestati;
- rimodulazione dei sistemi di controllo già esistenti sulle partecipate mediante l'introduzione ex novo, degli indirizzi per la verifica del «controllo analogo» sulle cd. società in house providing tenendo conto dei recenti adeguamenti statutari alla normativa specifica in materia (D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.);
- controllo e monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi assegnati annualmente nel DUP agli organismi partecipati;
- controlli anche nei confronti degli organismi associativi e fondazioni partecipati dalla Città con coinvolgimento degli Assessorati competenti.

Si è, infine, più sopra fatto cenno alla questione della razionalizzazione delle partecipazioni nelle società controllate e partecipate, in gran parte derivante da obblighi di legge, che peraltro muterà sostanzialmente il quadro della gestione delle partecipazioni, atteso che alcune di esse saranno nel breve periodo alienate, mentre altre dovranno essere gestite secondo nuove modalità. La presente relazione sulla gestione del Gruppo non può non dare conto di tale prevedibile evoluzione. In particolare, si indica, in forma riassuntiva, il quadro derivante dal processo di razionalizzazione che la Città di Torino ha approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 2 ottobre 2017 (mecc. n. 2017 03504/064) in attuazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 175/2016 “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*”.

Società partecipate direttamente dalla Città di Torino

AREA	SOCIETÁ	%	AZIONE
AMBIENTE E TERRITORIO	IPLA S.P.A.	1,16	ALIENAZIONE/RAZIONALIZZAZIONE della partecipazione
	TRM S.P.A.	18,36	MANTENIMENTO della partecipazione
FINANZA	FCT HOLDING S.P.A.	100,00	MANTENIMENTO della partecipazione
	FINPIEMONTE S.P.A.	0,101	ALIENAZIONE/RAZIONALIZZAZIONE della partecipazione
GESTIONE SERVIZI COMUNALI	AFC TORINO S.P.A.	100,00	MANTENIMENTO della partecipazione
	FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.	20,00	MANTENIMENTO della partecipazione
	SORIS S.P.A.	90,00	MANTENIMENTO della partecipazione
PARCHI SCIENTIFICI	ENVIRONMENT PARK S.P.A.	24,53	ALIENAZIONE/RAZIONALIZZAZIONE della partecipazione
	I3P S.C.P.A.	16,66	ALIENAZIONE/RAZIONALIZZAZIONE della partecipazione
	2I3T S.C.A.R.L.	25,00	ALIENAZIONE/RAZIONALIZZAZIONE della partecipazione
RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E GESTIONE IMMOBILIARE	CAAT S.C.P.A.	92,96	ALIENAZIONE/RAZIONALIZZAZIONE della partecipazione
	CCT S.R.L.	100,00	MANTENIMENTO della partecipazione
SVILUPPO ECONOMICO	CEIPIEMONTE S.C.P.A.	3,09	ALIENAZIONE/RAZIONALIZZAZIONE della partecipazione
TECNOLOGIA INFORMATICA	CSP S.C.A.R.L.	6,10 (quota al 28.12.2016)	EXIT intervenuto nel corso del 2017
TRASPORTI	INFRATRASPORTI.TO S.R.L.	100,00	MANTENIMENTO della partecipazione
	5T S.R.L.	30,00	MANTENIMENTO della partecipazione

Società partecipate indirettamente dalla Città di Torino per il tramite di FCT Holding S.p.A.

AREA	SOCIETÀ	%	AZIONE
FINANZA	BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.	0,0942	ALIENAZIONE/RAZIONALIZZAZIONE della partecipazione
	FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.P.A.	20,00	ALIENAZIONE/RAZIONALIZZAZIONE della partecipazione
	FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A.	0,465	ALIENAZIONE/RAZIONALIZZAZIONE della partecipazione
	FSU S.R.L.	50,00	ALIENAZIONE/RAZIONALIZZAZIONE della partecipazione
RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E GESTIONE IMMOBILIARE	AGENZIA DI POLLENZO S.P.A.	3,904	ALIENAZIONE/RAZIONALIZZAZIONE della partecipazione
	TNE S.P.A.	48,86	MANTENIMENTO della partecipazione
TRASPORTI	GTT S.P.A.	100,00	MANTENIMENTO della partecipazione
	SAGAT S.P.A.	10,00	ALIENAZIONE/RAZIONALIZZAZIONE della partecipazione

Per quanto attiene infine ai risultati complessivi, in termini di risultato del Gruppo, si può ragionevolmente affermare – con la sostanziale eccezione del comparto relativo al trasporto pubblico, che vive una fase particolarmente delicata – che gli esiti contabili delle attività danno conto di un Gruppo che riesce ad esprimere, nonostante le ben evidenti criticità derivanti dalla crisi economica e dalle consistenti e crescenti riduzioni di risorse pubbliche, livelli di efficacia adeguati ai compiti assegnati. Esso appare inoltre, nell'insieme, correttamente impiegare il modulo societario, rivestito dalle sue prevalenti componenti, atteso che, in via generale e con le predette eccezioni, le realtà consolidate riportano nella maggior parte dei casi risultati di esercizio positivi e in alcuni casi in crescita. Resta in ogni caso imprescindibile l'adozione di un modello di controllo aggiornato e dotato di effettiva efficacia, disancorato da una concezione formalistica e mirante ad esigenze concrete, nonché il costante monitoraggio in ordine all'opportunità e stretta necessità delle partecipazioni gestite e questo non solo in relazione alle prescrizioni normative. Non a caso, su questi due aspetti si è incentrato il nucleo della presente relazione.

Relativamente ai fatti di rilievo sopravvenuti riferiti ai bilanci delle realtà economiche consolidate, deve essere segnalata l'apertura di un'indagine giudiziaria afferente alla Società GTT S.p.A., cui si è fatto cenno nella sezione 1.b, e di un'indagine giudiziaria relativa alla corretta contabilizzazione di un debito della Città di Torino nei confronti della Società REAM S.g.r.. Premesso quanto già chiarito circa GTT, il bilancio consolidato cui la presente relazione si riferisce non può che includere il rendiconto della Città di Torino nei contenuti approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione del 26 giugno 2017 (mecc. n. 2017 01330/024), che non comprendono il predetto debito, previsto in bilancio in diverso esercizio.

1.f ANDAMENTO ECONOMICO E PATRIMONIALE DEL GRUPPO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(dati in migliaia di euro)

	2016
Componenti positivi della gestione	1.926.472
Componenti negativi della gestione	(1.785.304)
Risultato della gestione operativa (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	141.168
Proventi ed oneri finanziari	(107.697)
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	(43.313)
Proventi ed oneri straordinari	33.927
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	24.085
Imposte	(51.488)
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	(27.403)
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	16.692

I **componenti positivi della gestione** ammontano a euro 1.926 milioni e includono proventi da tributi per euro 638 milioni, ricavi e proventi per prestazioni di servizi per euro 430 milioni e proventi da trasferimenti correnti per euro 266 milioni.

Le voci principali dei **componenti negativi della gestione**, che complessivamente ammontano a euro 1.785 milioni, sono rappresentate dai costi per prestazioni per servizi per euro 701 milioni, da costi per il personale per euro 475 milioni, a fronte di un organico di n. 11.554 dipendenti, e dai costi per ammortamenti e svalutazioni per complessivi euro 355 milioni.

Il **risultato della gestione operativa** è positivo per euro 141 milioni e rappresenta il 7% dei componenti positivi della gestione.

La gestione finanziaria è negativa per euro 151 milioni.

La gestione straordinaria evidenzia un risultato positivo per complessivi euro 34 milioni.

Il risultato d'esercizio, comprensivo della quota di pertinenza di terzi, ammonta ad una perdita di euro 27 milioni mentre quello dei terzi si attesta intorno ad un utile di 16,6 milioni di euro.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

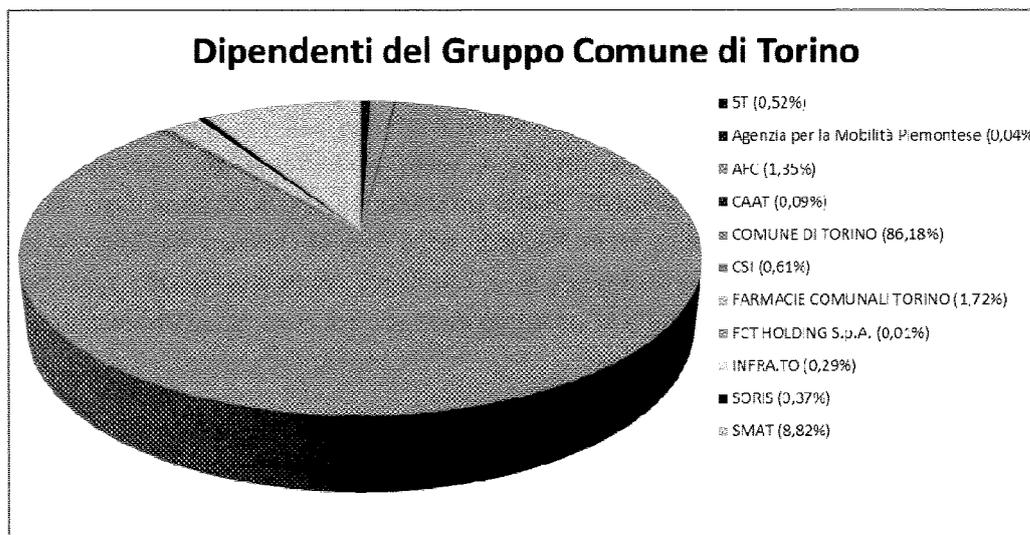
(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	2016	PASSIVO	2016
Crediti per partecip. al f.do di dotazione	22	Patrimonio Netto	3.874.593
Immobilizzazioni	8.716.453	Fondi per rischi ed oneri	72.307
Attivo Circolante	1.258.852	Trattamento di fine rapporto	23.093
Ratei e Risconti Attivi	15.278	Debiti	5.406.710
		Ratei e Risconti Passivi	613.902
TOTALE DELL'ATTIVO	9.990.605	TOTALE DEL PASSIVO	9.990.605

Il **totale delle fonti** pareggia gli **impieghi complessivi** per la somma di euro 9.990,6 milioni. L'attivo immobilizzato, comprendente le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie del Gruppo, rappresenta di gran lunga la voce più importante dell'attivo, rappresentando oltre l'87 per cento del capitale investito. L'attivo circolante è comprensivo delle rimanenze, dei crediti e delle disponibilità liquide ed è pari a circa euro 1.259 milioni. L'ammontare dell'indebitamento complessivo del Gruppo raggiunge la somma di circa euro 5.407 milioni, a fronte di un patrimonio netto pari a circa euro 3.874 milioni.

I dati sopra indicati consentono di esprimere alcune considerazioni in ordine all'analisi della situazione economica e della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo, sia pure con i limiti conseguenti all'utilizzazione di dati afferenti a realtà che operano in settori economico-produttivi di diversa natura. In particolare, il Gruppo presenta un indice di redditività del capitale proprio (ROE) negativo e pari a - 0,7% in relazione alla perdita d'esercizio, che va peraltro riferita, come si è osservato in precedenza, in via prevalente alla modalità di contabilizzazione delle partecipazioni nel rendiconto della Capogruppo. L'indice di redditività del capitale investito (ROI) - assumendo che il carattere pubblico della Capogruppo e il fine comunque sostanzialmente vincolato delle Società/Enti controllate e partecipate impediscono di individuare un vero e proprio capitale investito nella gestione extracaratteristica - è pari a circa 1,4%. Per quanto attiene al peso del capitale immobilizzato sul totale degli impieghi esso supera l'87 per cento, indicando un investimento in capitale fisso del Gruppo particolarmente accentuato. Per contro, l'indice di indipendenza finanziaria è pari circa al 40 per cento e denuncia una preponderanza di capitale di terzi, in gran parte costituito da mutui accesi per la costruzione e ristrutturazione di impianti ed infrastrutture facenti parte del patrimonio immobiliare del Gruppo iscritto tra le immobilizzazioni. Infine, il margine di struttura, calcolato come differenza tra il capitale netto e le immobilizzazioni nette, è negativo per circa 4.842 milioni, in stretto rapporto con la considerazione già proposta in ordine al peso del capitale fisso rispetto al totale delle fonti.

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2016 è pari a n. 11.554 dipendenti ed è così composto:



.....

Come si è già osservato, esigenze di completezza impongono di rappresentare, ancorché per le esplicitate ragioni non sia stato possibile comprendere nel bilancio consolidato il bilancio della società GTT S.p.A, l'effetto sui principali saldi dimensionali del bilancio consolidato del Gruppo Comune di Torino che si sarebbe determinato ove l'inesistenza delle chiarite circostanze avesse consentito, come per tutte le altre società ed enti compresi nell'area di consolidamento, l'effettivo consolidamento. Il risultato di tale estensione, necessariamente indicativo e privo di ogni carattere di formalità e definitività, permette in ogni caso di avere un quadro di orientamento complessivo, sia pure di larga approssimazione, circa la dimensione complessiva del Gruppo. Per tale segmento, non oggetto di consolidamento formale, non può ritenersi necessariamente ricorrente il requisito di correttezza e veridicità, per mancanza di dati assestati e definitivi e per le già riferite ulteriori circostanze emerse successivamente alla chiusura dell'esercizio di cui trattasi. Nondimeno, i dati che sono stati assunti a base per fornire tale quadro orientativo trovano nelle informazioni disponibili presso gli uffici della Capogruppo un riscontro sufficientemente idoneo ad approssimare - allo stato - quelli effettivi, mentre nulla può essere espresso in ordine al risultato effettivo del bilancio d'esercizio che sarà approvato dagli amministratori e proposto all'Assemblea, essendo esso ovviamente associato non solo alle scritture di rettifica ed integrazione, ma anche a decisioni proprie del management, suscettibili, le une e le altre, di mutare, in astratto anche molto sensibilmente, il quadro che si ritiene oggi più prossimo a quello attuale. Tale considerazione, in termini conclusivi, impone di ritenere i dati qui di seguito recati e gli effetti sui saldi del consolidato conseguenti, riferiti - e comunque in via approssimata - all'attualità e quindi non necessariamente coincidenti con i dati che saranno definitivamente esposti nel bilancio di esercizio al momento della sua approvazione. D'altra parte, se così non fosse, non si sarebbe imposta la necessità di escludere i dati contabili di GTT dal consolidamento.

Con queste premesse, può ritenersi che i dati contabili di GTT S.p.A, con riferimento alla chiusura dell'esercizio 2016 esprimano, per macrovoci, i seguenti valori approssimati di base. Per quanto riguarda l'attivo di stato patrimoniale, le immobilizzazioni nette assommano a circa Euro 467 milioni, l'attivo circolante - comprendente il magazzino, i crediti e le liquidità immediate e differite, ovvero la voce che dovrà essere oggetto di maggiori verifiche e opportune valutazioni da parte della società - a circa Euro

370 milioni e la voce ratei e risconti a circa Euro 6 milioni. In contropartita, le macrovoci del passivo sono costituite dal patrimonio netto per una somma riferibile a Euro 166 milioni, ai fondi rischi per un ammontare di circa Euro 19 milioni, al Fondo di Trattamento di fine rapporto del personale per circa Euro 66 milioni, ai debiti per un importo complessivo pari ad Euro 457 milioni e ai ratei e risconti passivi per circa Euro 135 milioni. Per ciò che concerne il conto economico, il valore della produzione può essere ragguagliato a circa Euro 442 milioni, mentre il saldo globalizzato dei costi operativi e del contributo netto degli ulteriori oneri e proventi risulta prossimo ad una somma di Euro 455 milioni. Come si è già osservato, le decisioni degli amministratori nella fase di chiusura del bilancio potranno modificare anche sensibilmente il quadro rammostrato, che trova tuttavia adeguato aggancio con le attuali informazioni di provenienza societaria in possesso della società controllante e della Capogruppo Città di Torino.

Laddove agli indicati dati di partenza si applicassero le operazioni di consolidamento seguite per consolidare gli altri dati delle società comprese nel gruppo, si verrebbero agli effetti sui saldi consolidati poco sotto indicati. Si tratta di operazioni che attengono come ormai noto all'elisione della partecipazione, al trattamento delle partite di credito e di debito (ovvero, nei casi in cui tale appaia rilevante sul piano dimensionale, nelle poste di conto economico) riferiti ai rapporti Infragruppo. Nel caso di specie si tratta dei rapporti fra la Città di Torino e la società, dei rapporti fra la società stessa e Infrato Srl, dei rapporti fra la GTT e l'Agenzia per la Mobilità Piemontese (quest'ultima, si ricorda, consolidata con metodo proporzionale nella misura del 25%), mentre appaiono trascurabili – ai fini che qui interessano -, per valore, le partite contabili registrate dalla società nei rapporti con le società Soris e 5T.

Agli esiti di tale elaborazione – e tenuto conto che la non definitività dei dati di origine è suscettibile di comportare, a più forte ragione, sensibili approssimazioni degli esiti stessi – le immobilizzazioni, che nel bilancio consolidato assommano ad Euro 8.717 milioni, passerebbero a circa Euro 9.208 milioni, con un incremento poco inferiore al 6 per cento; l'attivo circolante del Gruppo aumenterebbe di circa il 25 per cento, ovvero ad Euro/milioni 1.574; i ratei e risconti attivi passerebbero da circa 15 a 21 milioni di Euro. Sul versante passivo, le variazioni significative potrebbero riguardare il TFR – che, tenuto conto che il Comune di Torino in base alla normativa vigente non è tenuto ad accantonare la relativa quota, si moltiplicherebbe per un fattore quasi pari a 4, passando da 23 a 89 milioni di Euro, il che è coerente con quanto si dirà circa il dato dimensionale del personale - ; i debiti del gruppo varierebbero in aumento di poco oltre il 7 per cento, passando da Euro/mln 5.407 a 5.800 circa; il fondo rischi, che accoglie anche l'effetto del consolidamento relativo al valore della partecipazione, passerebbe da circa Euro 72 milioni a circa Euro 127 milioni; infine, il patrimonio netto passerebbe da Euro/mln 3.876 circa a Euro/mln 4.195, con un aumento poco oltre l'8 per cento. I costi complessivi aumenterebbero – rispetto ai dati del bilancio consolidato - di una percentuale poco inferiore al 22 per cento e i corrispondenti ricavi di una percentuale poco inferiore al 20 per cento.

Sui saldi finali, pertanto, l'incidenza del consolidamento di GTT – sia pure nei limiti e con le restrizioni più volte sottolineate – avrebbe un'incidenza complessiva determinabile, sul totale degli attivi nonché sul capitale netto del gruppo, pari a circa l'8,3 per cento.

Particolarmente rilevante è infine il dato riferito al personale dipendente, che passerebbero dal numero di 11.554 afferente a quelli delle società ed enti consolidati – compresa la capogruppo – a 16.315, con un incremento poco inferiore al 42 per cento, atteso che il numero di dipendenti della società GTT è oggi indicato in 4.761.

PROSPETTI DI CONTO ECONOMICO
E STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATI

(dati in migliaia di euro)		2016
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	
1	Proventi da tributi	638.517
2	Proventi da fondi perequativi	181.489
3	Proventi da trasferimenti e contributi	0
a	Proventi da trasferimenti correnti	266.062
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0
c	Contributi agli investimenti	16.875
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	89.018
b	Ricavi della vendita di beni	64.150
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	429.898
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	(65)
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(173)
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	65.412
8	Altri ricavi e proventi diversi	175.290
	totale componenti positivi della gestione A)	1.926.472
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	(61.224)
10	Prestazioni di servizi	(700.704)
11	Utilizzo beni di terzi	(16.907)
12	Trasferimenti e contributi	0
a	Trasferimenti correnti	(72.262)
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	(1.325)
13	Personale	(474.864)
14	Ammortamenti e svalutazioni	0
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	(45.549)
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	(158.299)
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(84.852)
d	Svalutazione dei crediti	(66.106)
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	(12)
16	Accantonamenti per rischi	(5.429)
17	Altri accantonamenti	(3.719)
18	Oneri diversi di gestione	(94.052)
	totale componenti negativi della gestione B)	(1.785.304)
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	141.168

	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
	<i>Proventi finanziari</i>	
19	<i>Proventi da partecipazioni</i>	
a	<i>da società controllate</i>	0
b	<i>da società partecipate</i>	11.693
c	<i>da altri soggetti</i>	726
20	<i>Altri proventi finanziari</i>	13.870
	Totale proventi finanziari	26.289
	<i>Oneri finanziari</i>	
21	<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>	0
a	<i>Interessi passivi</i>	(111.388)
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	(22.597)
	Totale oneri finanziari	(133.986)
	totale (C)	(107.697)
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
22	<i>Rivalutazioni</i>	1.734
23	<i>Svalutazioni</i>	(45.047)
	totale (D)	(43.313)
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
24	<i>Proventi straordinari</i>	
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	13.615
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	277
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	53.535
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	3.512
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	717
	totale proventi	71.656
25	<i>Oneri straordinari</i>	
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	(387)
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	(34.859)
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	(2.297)
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	(186)
	totale oneri	(37.729)
	Totale (E) (E20-E21)	33.927
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	24.085
26	<i>Imposte (*)</i>	(51.488)
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	(27.403)
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	16.692

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

(dati in migliaia di euro)		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2016
		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI	
	1	PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	22
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	22
		B) IMMOBILIZZAZIONI	
I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	
	1	costi di impianto e di ampliamento	57
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	897
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	429
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	2.954
	5	avviamento	5.928
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	1.861
		altre:	
		- differenza di consolidamento	2.444
		- altre	640.402
	9	totale altre	642.845
		Totale immobilizzazioni immateriali	654.970
		<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>	
II	1	Beni demaniali	
	1.1	Terreni	169
	1.2	Fabbricati	922.468
	1.3	Infrastrutture	0
	1.9	Altri beni demaniali	96
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	
	2.1	Terreni	51.844
	a	di cui in leasing finanziario	0
	2.2	Fabbricati	1.923.808
	a	di cui in leasing finanziario	0
	2.3	Impianti e macchinari	179.832
	a	di cui in leasing finanziario	0
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	3.774
	2.5	Mezzi di trasporto	515
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.375
	2.7	Mobili e arredi	724
	2.8	Infrastrutture	920.449
	2.9	Diritti reali di godimento	0
	2.99	Altri beni materiali	16.197
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.212.931
		Totale immobilizzazioni materiali	7.235.183
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>	
			di cui entro l'es.
	1	Partecipazioni in	
	a	imprese controllate	142.898
	b	imprese partecipate	514.740
	c	altri soggetti	165.632
	2	Crediti verso	
	a	altre amministrazioni pubbliche	0
	b	imprese controllate	0
	c	imprese partecipate	0
	d	altri soggetti	10
	3	Altri titoli	3.018
		Totale immobilizzazioni finanziarie	826.299
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	8.716.453

	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<u>Rimanenze</u>		13.923
		Totale	13.923
II	<u>Crediti (2)</u>	di cui oltre l'es.	
1	Crediti di natura tributaria		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		0
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	-	211.596
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	17.704
2	Crediti per trasferimenti e contributi		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	-	159.323
b	<i>imprese controllate</i>	-	5.777
c	<i>imprese partecipate</i>	-	2.300
d	<i>verso altri soggetti</i>	13	34.545
3	Verso clienti ed utenti	21	403.475
4	Altri Crediti		
a	<i>verso l'erario</i>	-	11.168
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	3.493
c	<i>altri</i>	3.855	296.149
		Totale crediti	1.145.530
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>		
1	partecipazioni		0
2	altri titoli		0
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>		
1	Conto di tesoreria		0
a	<i>Istituto tesoriere</i>		2.701
b	<i>presso Banca d'Italia</i>		0
2	Altri depositi bancari e postali		94.310
3	Denaro e valori in cassa		284
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		2.105
		Totale disponibilità liquide	99.400
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		1.258.853
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi		6.790
2	Risconti attivi		8.488
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		15.278
	TOTALE DELL'ATTIVO		9.990.605

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

(dati in migliaia di euro)		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2016
		A) PATRIMONIO NETTO		
I		Fondo di dotazione		3.288.794
II		Riserve		
	a	da risultato economico di esercizi precedenti:		
		- riserva di consolidamento	180.907	
		- da risultato economico di esercizi precedenti	417.877	
		totale risultato economico di esercizi precedenti		598.785
	b	da capitale		(6.508)
	c	da permessi di costruire		20.926
III		Risultato economico dell'esercizio		(27.403)
		Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		3.874.593
		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		158.539
		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		16.692
		Patrimonio netto di pertinenza di terzi		175.231
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		3.874.593
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	1	per trattamento di quiescenza		1.388
	2	per imposte		1.387
	3	altri		44.613
	4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		24.919
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		72.307
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		23.093
		TOTALE T.F.R. (C)		23.093
		D) DEBITI (1)		
		di cui oltre l'es.		
	1	Debiti da finanziamento		
	a	prestiti obbligazionari	150.000	886.619
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	-	0
	c	verso banche e tesoriere	598.317	3.661.684
	d	verso altri finanziatori	-	(0)
	2	Debiti verso fornitori		490.385
	3	Acconti	402	638
	4	Debiti per trasferimenti e contributi		
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	0
	b	altre amministrazioni pubbliche	-	7.141
	c	imprese controllate	-	100
	d	imprese partecipate	1.380	27.930
	e	altri soggetti	-	49.959
	5	altri debiti		
	a	tributari	-	20.649
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	7.805
	c	per attività svolta per c/terzi (2)	-	16.500
	d	altri	1.211	237.300
		TOTALE DEBITI (D)		5.406.710
		E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I		Ratei passivi		9.653
II		Risconti passivi		
	1	Contributi agli investimenti		
	a	da altre amministrazioni pubbliche		530.222
	b	da altri soggetti		20.479
	2	Concessioni pluriennali		0
	3	Altri risconti passivi		53.549
		TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)		613.902
		TOTALE DEL PASSIVO		9.990.605
		CONTI D'ORDINE		
	1)	Impegni su esercizi futuri		116.071
	2)	beni di terzi in uso		187.094
	3)	beni dati in uso a terzi		12.088
	4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		113
	5)	garanzie prestate a imprese controllate		0
	6)	garanzie prestate a imprese partecipate		0
	7)	garanzie prestate a altre imprese		0
		TOTALE CONTI D'ORDINE		315.366

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di posta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

2 NOTA INTEGRATIVA

A norma del principio contabile applicato al bilancio consolidato, allegato 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011, la presente nota integrativa, costituente parte integrante della Relazione sulla gestione, reca i contenuti previsti al punto 5 del predetto principio.

Con riferimento alla circostanza che il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Torino è redatto, nel rispetto della normativa di settore, e a prescindere da precedenti esperienze a natura volontaria in esercizi pregressi, per la prima volta con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, la presente nota integrativa non fornirà indicazioni in merito a variazioni significative rispetto alle consistenze delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente.

Per la stessa motivazione, non rileva, ai fini della presente nota integrativa, nel contesto delle informazioni relative all'elenco degli enti e delle società che compongono il Gruppo, l'obbligo di indicazione, per ciascun componente dello stesso, sul presupposto di variazioni notevoli nella composizione delle imprese incluse nel consolidamento, di dati idonei a rendere significativo il confronto con i documenti di bilancio del precedente esercizio.

PREMESSE METODOLOGICHE

Come si è osservato il bilancio consolidato di cui alla presente Nota Integrativa è redatto per la prima volta con riferimento all'esercizio 2016. I dati oggetto di consolidamento sono quindi utilizzati per la prima volta in sede di redazione del bilancio consolidato. Per contro il processo di riconduzione ad uniformità dei dati di realtà economiche appartenenti ad ambiti cui sono riconducibili diverse disposizioni in materia contabile richiede tempo. Si tratta, infatti, di consolidare dati del Comune di Torino, ente pubblico in contabilità finanziaria soggetto all'applicazione dei principi contabili previsti e recati dal D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i e bilanci di società operanti in ambito civilistico, in contabilità economica e soggette agli schemi e principi contabili recentemente introdotti dal D. Lgs. n. 139/2015 che ha recepito nel nostro Paese la Direttiva dell'Unione Europea 34/2013.

L'omogeneità dei criteri di valutazione utilizzati dalle realtà economiche consolidate rappresenta un connotato importante sul piano dell'efficacia del bilancio consolidato a raggiungere in modo pieno le sue finalità informative e conoscitive.

Nelle fasi di approntamento della documentazione necessaria alla redazione del bilancio consolidato e di realizzazione delle operazioni preliminari ad essa finalizzate si è constatato come, in generale, gli enti soggetti al consolidamento abbiano adottato criteri che non presentano significative differenze, mentre si sono riscontrate alcune differenze tra i criteri seguiti dalla Capogruppo rispetto ad essi. Il principio contabile applicato al bilancio consolidato consente di derogare all'obbligo di una totale omogeneità nei criteri quando la conservazione dei criteri difformi sia più idonea a rappresentare in modo veritiero e corretto la realtà del Gruppo, sempre che tali criteri non conducano a differenze rilevanti e che le difformità trovino esplicitazione nella nota integrativa.

Si è pertanto ritenuto opportuno in questo primo anno di consolidamento, tenuto anche conto dell'esigenza di fornire una rappresentazione veritiera e corretta dei dati, mantenere i criteri di difformità derivanti dall'utilizzo di principi contabili differenti da parte delle Società/Enti compresi nell'area di consolidamento.

2.a STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e dai relativi allegati (Relazione sulla Gestione consolidata comprensiva della nota integrativa) è stato redatto in conformità alle disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011, così come integrato e modificato dal D. Lgs n. 126/2014 e in particolare secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011, nonché in conformità alle norme del codice civile in materia di bilancio di esercizio e ai principi contabili elaborati dall'OIC per quanto applicabili e per quanto non specificatamente previsto nel citato principio.

Schemi di bilancio

Lo stato patrimoniale consolidato e il conto economico consolidato sono redatti secondo gli schemi di cui all'allegato n. 11 al D. Lgs. n. 118/2011, così come integrato e modificato dal D. Lgs n. 126/2014. Rispetto a tali schemi sono stati inseriti i conti di stato patrimoniale "Differenze di consolidamento" e "Riserva di consolidamento", rispettivamente nell'attivo tra le immobilizzazioni finanziarie e nel passivo tra le riserve di Patrimonio Netto: tali conti accolgono le differenze rilevate nelle operazioni di eliminazione del conto partecipazioni del bilancio della Capogruppo Comune di Torino contro la relativa quota di patrimonio netto della partecipata consolidata.

In data 11 agosto 2017 è stato approvato il decreto ministeriale di aggiornamento degli allegati al D. Lgs. n. 118 del 2011 avente ad oggetto, tra l'altro, l'adeguamento del piano dei conti integrato al DM 6 marzo 2017, l'aggiornamento del principio contabile riguardante il bilancio consolidato e l'adeguamento dello schema di bilancio consolidato al DM del 18 maggio 2017 che ha ridefinito gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico di cui all'allegato 11 del D. Lgs. n. 118/2011. Il bilancio consolidato 2016 è stato redatto in conformità a tale Decreto, per quanto applicabile.

La Nota Integrativa è redatta ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011, ai principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ai quali l'Allegato 4/4 rinvia.

I bilanci d'esercizio delle Società/Enti inclusi nel consolidamento sono stati redatti dai rispettivi organi amministrativi e approvati dal Socio nelle rispettive assemblee. Solo per il bilancio di Infrato S.r.l., come si è già osservato, nell'impossibilità di disporre del bilancio approvato dall'Assemblea dei Soci, non ancora disponibile per la mancata convocazione della stessa, si è assunto a base del processo di consolidamento la proposta di bilancio, già approvata dall'Amministratore Unico.

Il bilancio degli organismi partecipati inclusi nell'area di consolidamento, ad eccezione della Capogruppo, sono stati redatti secondo gli schemi previsti dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile e recepiscono le novità introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015, ad eccezione di:

- SMAT S.p.A.: la società redige il bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea. Infatti, in data 13 aprile 2017, SMAT ha emesso un prestito obbligazionario per un importo nominale di Euro 135 milioni sottoscritto da investitori istituzionali ed ha provveduto alla sua quotazione presso la Borsa irlandese. In ossequio alle disposizioni legislative in vigore, SMAT è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e d'esercizio in accordo agli IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

- **SORIS S.p.A.:** la società redige il bilancio in rispondenza al Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n.136, al Provvedimento della Banca d'Italia n.23026 del 29 gennaio 1993 e in conformità al disposto degli art. 2423 e ss. del Codice Civile, ai Principi Contabili Italiani statuiti dall'OIC, per quanto applicabili.
- **Agenzia per la Mobilità Piemontese:** l'Agenzia redige il rendiconto secondo le disposizioni contenute negli artt. 229-230 del D. Lgs. n. 267/2000 e dall'allegato 4/3 del D. Lgs. n. 118/2011. Il bilancio della Capogruppo Comune di Torino è redatto secondo le disposizioni contenute negli artt. 229-230 del D. Lgs. n. 267/2000 e dall'allegato 4/3 del D. Lgs. n. 118/2011. Per quanto attiene le differenze derivanti dalla redazione dei bilanci in conformità a diverse disposizioni normative, si rinvia a quanto già commentato nelle "Premesse Metodologiche".

Per le operazioni di consolidamento dei bilanci degli organismi partecipati consolidati si è fatto riferimento alle informazioni presenti nella nota integrativa e alle ulteriori informazioni ricevute dagli stessi a seguito di apposite richieste inviate in conformità con il dettato dell'Allegato 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011.

Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 139/2015 gli schemi di bilancio degli enti strumentali e delle società del Gruppo non sono tra loro omogenei, si è proceduto, per gli organismi consolidati che adottano la sola contabilità economico patrimoniale, alla riclassificazione di alcune voci di Stato patrimoniale e Conto economico, quali proventi e oneri straordinari, conti d'ordine e strumenti finanziari derivati, secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al D. Lgs n. 118/2011.

Area di Consolidamento

L'area di consolidamento del Comune di Torino per l'anno 2016, come già sopra illustrato, è costituita, in concreto e tenuto conto delle osservazioni rilevate in merito a GTT S.p.A., dai seguenti Enti e Società:

- FCT Holding S.p.A.;
- FSU S.r.l., società partecipata da FCT Holding
- Gruppo SMAT;
- INFRA.TO S.r.l.;
- CSI Piemonte;
- Agenzia per la Mobilità Piemontese;
- 5T S.r.l.;
- AFC Torino S.p.A.;
- C.A.A.T. S.c.p.A.;
- SORIS S.p.A.;
- FARMACIE COMUNALI TORINO S.p.A..

2.b CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati per la composizione del bilancio consolidato conseguono naturalmente dai criteri applicati nella redazione dei bilanci di esercizio delle realtà consolidate. E' stato verificato, a partire dall'analisi delle note integrative di queste ultime come i criteri siano allineati a quelli prescritti dalla normativa vigente, ovvero a quelli previsti dal codice civile, art. 2324 e seguenti, tenuto conto, per la Capogruppo delle disposizioni previste dal Testo Unico degli Enti locali. In particolare le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori e di quelli imputabili al bene; se tale dato non è disponibile, viene utilizzato il valore catastale. Esse sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio mediante applicazione di aliquote di ammortamento che ne diminuiscono progressivamente il valore, sulla base di aliquote specificamente richiamate nelle rispettive note integrative delle Società/Enti consolidate. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nel rispetto della normativa vigente, con aliquote indicate analiticamente nelle corrispondenti note integrative. Per quanto attiene alle immobilizzazioni finanziarie, premesso, come meglio si dirà nel seguito, che le partecipazioni in società rientranti nell'area di consolidamento devono essere necessariamente eliminate in correlazione con la relativa frazione del patrimonio netto, in coerenza alle regole del processo di consolidamento, le partecipazioni sono iscritte in conformità ai criteri di valutazione prescritti dalla normativa vigente, ovvero a quelli previsti dal codice civile, art. 2324 e seguenti, tenuto conto, per la Capogruppo delle disposizioni previste dal Testo Unico degli Enti Locali.

La valutazione dei crediti tiene conto del presumibile valore di realizzazione, effettuato mediante l'utilizzo dei fondi che ne correggono il valore in rapporto alla prevedibile entità dell'incasso, secondo la normativa contabile vigente. I debiti sono iscritti a valore nominale. I crediti e i debiti a lunga scadenza sono valutati tenuto conto dell'incidenza dei frutti civili dei relativi ammontari. Il valore delle rimanenze è ragguagliato al costo di acquisto o di produzione.

2.c CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI DI IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO

Non sono presenti crediti di durata residua pari o superiore a cinque anni della Capogruppo, sono invece presenti crediti di durata residua pari o superiore a 5 anni relativi alla Società INFRA.TO, pari a Euro 114.587 mila.

La seguente tabella indica il valore dei debiti di durata residua pari o superiori a cinque anni della Capogruppo e delle Società/Enti consolidate.

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	2016
C.A.A.T. S.c.p.A.	1.593
COMUNE DI TORINO	2.696.662
CSI PIEMONTE	2.061
FARMACIE COMUNALI TORINO S.p.A	17.795
FCT HOLDING S.p.A.	8.910
SMAT S.p.A.	54.479
FSU S.r.l.	77.914
INFRATRASPORTI.TO	163.094
TOTALE	3.022.508

Al 31 dicembre 2016 risultano i seguenti debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie:

- FCT: i debiti assistiti da garanzie reali sono i seguenti:
 - o Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni IREN di complessivi euro 150 milioni, garantito da pegno costituito sulle n. 80.498.014 azioni di risparmio IREN asservite all'emissione del Prestito Obbligazionario;
 - o Debito per mutuo ipotecario di complessivi Euro 27,7 milioni, debito residuo in quota capitale al 31/12/2017 pari ad Euro 14 milioni, erogato dalla Banca Intesa in data 28 luglio 2005, con scadenza finale al 31 dicembre 2025, ed al tasso di interesse variabile annualmente sulla base dell'Euribor maggiorato dello 0,20% (tasso di ingresso pari al 2,39%), garantito da ipoteca iscritta sull'immobile di proprietà della F.C.T. S.p.A., sito in Torino, via Meucci n. 4;
- FSU: In data 2 agosto 2016 FSU ha stipulato un nuovo finanziamento con Banca Intesa Paolo S.p.A. fino a massimi 154 milioni di euro. A garanzia del nuovo finanziamento è stato costituito un pegno sulle azioni IREN, di proprietà della Società, per valore pari al 150% dell'importo del finanziamento concesso a FSU, come via via ridotto, da marginare mensilmente. Ai sensi del contratto di finanziamento, in data 4 agosto 2016, FSU ha richiesto l'erogazione dell'importo complessivo di 151 milioni di euro, da rimborsare con piano di ammortamento entro la scadenza del 15 luglio 2026 e pagamento di interessi al tasso fisso nominale annuo dell'1,60%;
- CAAT S.c.p.A.: i debiti verso banche, pari a Euro 4,8 milioni al 31 dicembre 2016, sono relativi al mutuo fondiario stipulato in data 30 dicembre 2015 con la Banca di Credito Cooperativo di Cherasco S.C. per l'importo di Euro 5,3 milioni, in sostituzione dell'originario mutuo ipotecario acceso per la costruzione del Centro. Tale mutuo ipotecario è assistito da garanzia ipotecaria di Euro 11 milioni su parte dei terreni e dei fabbricati di proprietà della società.
- SMAT S.p.A.: Il finanziamento contratto con la Cassa Depositi e Prestiti Spa per l'importo di 50 milioni di euro è assistito da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese.

2.d COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI" DELLO STATO PATRIMONIALE E DELLA VOCE "ALTRI ACCANTONAMENTI" DEL CONTO ECONOMICO

La seguente tabella indica il valore della voce "ratei e risconti attivi" dello Stato Patrimoniale.

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	2016
5T S.r.l.	51
AFC Torino S.p.A	77
AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	6.601
C.A.A.T. S.c.p.A.	136
COMUNE DI TORINO	374
CSI PIEMONTE	24
FARMACIE COMUNALI TORINO S.p.A	524
FCT HOLDING S.p.A.	6.345
INFRATRASPORTI.TO S.r.L	18
SMAT S.p.A.	1.076
SORIS S.p.A.	31
FSU S.r.l.	20
TOTALE	15.278

La seguente tabella indica il valore della voce "ratei e risconti passivi" dello Stato Patrimoniale.

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	2016
5T S.r.l.	65
AFC Torino S.p.A	640
AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	128
C.A.A.T. S.c.p.A.	83
COMUNE DI TORINO	35.025
CSI PIEMONTE	122
FARMACIE COMUNALI TORINO S.p.A	45
FCT HOLDING S.p.A.	83
INFRATRASPORTI.TO S.r.L	524.749
SMAT S.p.A.	52.459
SORIS S.p.A.	0
FSU S.r.l.	502
TOTALE	613.902

La seguente tabella indica il valore della voce "altri accantonamenti" del Conto Economico.

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	2016
AFC Torino S.p.A	1.200
COMUNE DI TORINO	2.519
TOTALE	3.719

2.e SUDDIVISIONE DELLA VOCE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

La seguente tabella indica il valore della voce "interessi e altri oneri finanziari" del Conto Economico.

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	INTERESSI PASSIVI	ALTRI ONERI FINANZIARI	TOTALE 2016
5T S.r.l.	49	-	49
AFC Torino S.p.A	1	-	1
C.A.A.T. S.c.p.A	131	-	131
COMUNE DI TORINO	104.166	17.537	121.704
CSI PIEMONTE	82	1	83
FARMACIE COMUNALI TORINO S.p.A	573	-	573
FCT HOLDING S.p.A.	3.632	-	3.632
INFRATRASPORTI.TO S.r.L	2.753	-	2.753
SMAT S.p.A.	-	2.987	2.987
SORIS S.p.A.	-	6	6
FSU S.r.l.	-	2.066	2.066
TOTALE	111.388	22.597	133.986

2.f COMPOSIZIONE DELLE VOCI "PROVENTI STRAORDINARI" E "ONERI STRAORDINARI"

La seguente tabella indica il valore della voce "proventi straordinari" del Conto Economico.

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	2016
AFC Torino S.p.A	447
AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	3.992
C.A.A.T. S.c.p.A.	173
COMUNE DI TORINO	66.941
CSI PIEMONTE	38
FARMACIE COMUNALI TORINO S.p.A	59
INFRATRASPORTI.TO S.r.L	6
TOTALE	71.656

La seguente tabella indica il valore della voce "oneri straordinari" del Conto Economico.

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	2016
AFC Torino S.p.A	49
AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	6.798
C.A.A.T. S.P.A	126
COMUNE DI TORINO	30.736
CSI PIEMONTE	11
INFRATRASPORTI.TO S.r.L	9
TOTALE	37.729

2.g AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI DELL'IMPRESA CAPOGRUPPO PER LO SVOLGIMENTO DI TALI FUNZIONI ANCHE IN ALTRE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO.

Nessun amministratore della Capogruppo e nessun componente del Collegio dei Revisori della Capogruppo ha ricoperto, nell'esercizio 2016, cariche di amministratore, di revisore o membro del collegio sindacale in nessuna delle Società o Enti soggetti al consolidamento.

Si riporta il link del sito istituzionale della Città di Torino, in cui sono pubblicati gli incarichi e i compensi degli amministratori nominati dalla Città di Torino nelle società da essa partecipate:

<http://www.comune.torino.it/commercioeimpresa/partecipazioni-aziendali/incarichiecompensi.shtml>

2.h INFORMAZIONI RELATIVE AI CONTRATTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati si espongono qui di seguito le informazioni relative alla loro natura, entità e corrispondente fair value.

La situazione dei contratti di derivati, sottoscritti dalla Città di Torino, al 31 dicembre del 2016 è rappresentata nel seguente prospetto (ove i dati sono riportati in unità di Euro):

	Istituto	Scadenza	Comune di Torino riceve	Comune di Torino Paga	Debito residuo al 31/12/2016	Mark to Market al 31/12/2016	SALDI ATTIVI2016	SALDI PASSIVI2016
1	DEXIA	31/12/2018	Tasso ministeriale + spread	se Euribor 6m < 3,00% Tasso Fisso 3,885% se Euribor 6m >= 3,00% Euribor 6m + 0,885%	2.672.985,48	-195.637,00		-134.523,46
2	DEXIA	31/12/2016	Tasso ministeriale + spread	se Euribor 6m < 3,00% Tasso Fisso 3,885% se Euribor 6m >= 3,00% Euribor 6m + 0,885%	0,00	0,00		-46.330,36
3	DEXIA	31/12/2017	Tasso fisso 5,97%	se Euribor 6m < 6,15% Tasso Fisso 5,11% se Euribor 6m >= 6,15% Euribor 6m + 0,76%	1.067.901,46	10.401,00	12.199,78	
4	BANCA BIIS oraINTESA-SAN PAOLO	31/12/2036	Euribor 6M + 0,28%	Euribor 6m + 1,44% Floor su euribor 3,00% Cap su euribor 6,00%	38.535.212,76	-15.112.315,00		-1.713.497,20
5	BANCA BIIS oraINTESA-SAN PAOLO	31/12/2035	Tasso fisso 4,779%	Euribor 6m + 1,40% Floor 4,10% Cap 7,50%	17.744.083,31	745.872,00	110.964,04	
6	INTESA-SAN PAOLO	30/06/2032	Quota Cap.+ Interessi come segue: Tasso 5,50% se Euribor< 5,50% Euribor+0,30% se Euribor > 5,50%	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interessi sempre in base al nuovo piano ammortamento come segue: Euribor 6m + 2,58% Floor su euribor 2,80% Cap su euribor 5,80%	67.907.148,81	-26.792.613,00	79.313,64	-25.599,28
7	DEXIA	23/09/2017	Euribor 6m	Euribor 6m + (1,98% - 2 * Spread CMS) Spread CMS = (IRS 30Y - Euribor 6m)	4.564.780,74	15.740,00	77.611,61	

	Istituto	Scadenza	Comune di Torino riceve	Comune di Torino Paga	Debito residuo al 31/12/2016	Mark to Market al 31/12/2016	SALDI ATTIVI2016	SALDI PASSIVI2016
8	DEXIA	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 30/06/2006 al 31/12/2009 se Euribor 6m <=4,26% Tasso Fisso 4,21% se Euribor 6m > 4,26% e <= 5,50% Euribor 6m - 0,05% se Euribor 6m > 5,50% Tasso Fisso 5,45% Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 5,51%	133.460.080,08	-57.005.167,00		-7.900.673,70
9	DEXIA	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 30/06/2006 al 31/12/2009 se Euribor 6m <=4,73% Tasso Fisso 4,68% se Euribor 6m > 4,73% e <= 5,50% Euribor 6m - 0,05% se Euribor 6m > 5,50% Tasso Fisso 5,45% Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50%	36.233.864,86	-18.571.291,00		-2.522.963,53
10	JP MORGAN	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 30/06/2006 al 31/12/2009 se Euribor 6m <=4,73% Tasso Fisso 4,68% se Euribor 6m > 4,73% e <= 5,50% Euribor 6m - 0,05% se Euribor 6m > 5,50% Tasso Fisso 5,45% Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50%	58.993.112,44	-30.662.174,00		-4.107.689,63
11	JP MORGAN	31/12/2025	Quota Capitale + Interessi come segue: se Eu 6m < 5,00% Tasso Fisso 4,65% se Eu 6m > 5% e < 6,7% Eu 6m + 0,80% se Eu 6m > 6,70% Tasso Fisso 7,50%	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interessi sempre in base al nuovo piano come segue: Euribor 6 m +1,38% Floor 4,50% Cap 8,50%	43.741.775,85	-27.757.902,00		-253.272,54
12	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO	31/12/2024	Tasso fisso 4,741%	Euribor 12 m + 1,745% Floor 4% Cap 7,50%	27.487.819,11	957.294,00	204.269,68	
13	JP MORGAN	31/12/2024	Tasso fisso 4,741%	Euribor 12 m + 1,745% Floor 4% Cap 7,50%	49.169.587,54	1.728.402,00	365.392,98	
14	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO	31/12/2035	Tasso fisso 4,792%	Euribor 12 m + 1,53% Floor 4,10% Cap 7,50%	50.136.045,45	2.237.297,00	322.592,48	
15	ABN AMRO ora ROYAL BANK OF SCOTLAND	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04/2007 al 22/04/2008 Tasso fisso 4,59% Dal 22/04/2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56%	22.568.598,17	873.887,00	86.597,56	
16	UNICREDIT	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04/2007 al 22/04/2008 Tasso fisso 4,59% Dal 22/04/2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56%	22.568.598,17	637.967,00	86.597,55	
17	DEXIA	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04/2007 al 22/04/2008 Tasso fisso 4,59% Dal 22/04/2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56%	22.568.598,17	891.038,00	86.597,55	
18	ABN AMRO ora ROYAL BANK OF SCOTLAND	17/12/2021	Tasso Fisso 5,30%	Dal 17/12/2006 al 17/12/2008 se usd Libor 6m < 5,50% Tasso Fisso 5,00% se usd Libor 6m >= 5,50% usd Libor 6m + 0,35% Dal 17/12/2008 al 17/12/2021 se usd Libor 6m < 6,50% Tasso Fisso 5,00% se usd Libor 6m >= 6,50% usd Libor 6m + 0,35%	16.230.092,62	94.615,00	34.784,05	
19	UNICREDIT	17/12/2021	Tasso Fisso 5,30%	Dal 17/12/2006 al 17/12/2008 se usd Libor 6m < 5,50% Tasso Fisso 5,00% se usd Libor 6m >= 5,50% usd Libor 6m + 0,35% Dal 17/12/2008 al 17/12/2021 se usd Libor 6m < 6,50% Tasso Fisso 5,00% se usd Libor 6m >= 6,50% usd Libor 6m + 0,35%	16.230.092,62	102.601,00	34.784,05	

	Istituto	Scadenza	Comune di Torino riceve	Comune di Torino Paga	Debito residuo al 31/12/2016	Mark to Market al 31/12/2016	SALDI ATTIVI2016	SALDI PASSIVI2016
20	UNICREDIT	31/12/2019	Euribor 6m - 0,143%	se Euribor 6m <= 4,00% Tasso Fisso 4,25% se Euribor 6m > 4,00% Euribor 6m + 0,25%		-1.211.840,00		-829.193,13
21	JP MORGAN	31/12/2019	se Euribor 6m <= 4,00% Tasso Fisso 4,25% se Euribor 6m > 4,00% Euribor 6m + 0,25%	Euribor 6m - 0,143%		1.211.840,00	829.193,12	
					631.880.377,64	-167.801.985,00	2.330.898,09	-17.533.742,83

Il nozionale, che rappresenta il debito residuo gravato da contratti di finanza derivata, ammonta al 31 dicembre 2016 ad Euro 646,6 milioni che, al netto del contratto a specchio, cioè del contratto derivato i cui effetti finanziari annullano quelli del contratto derivato sottostante, porta a Euro 631,9 milioni. Tali contratti, sempre al 31 dicembre 2016, presentano un mark to market negativo di Euro 167,8 milioni che rappresenta il 26,56% dell'ammontare di debito gravato del contratto di derivato eventualmente da estinguere. Risultano inoltre essere stati stipulati, con vari istituti compresa la Cassa DD.PP., mutui strutturati che presentano, alla data del 31 dicembre 2016, un debito residuo di Euro 515,2 milioni e comportano una spesa per interessi annua pari a Euro 24,6 milioni euro.

FCT Holding ha sottoscritto in data 2 agosto 2007, con procedura di evidenza pubblica, il contratto di Interest Rate Swap n° 63765001 con Banca Monte Paschi di Siena S.p.A.. L'operazione è stata perfezionata con l'intento di coprirsi dal rischio di continuo incremento dei tassi di interesse. L'operazione, per l'esercizio 2016, ha un capitale nozionale di riferimento residuo di Euro 7 milioni, pari alla metà del debito residuo del mutuo contratto per l'acquisto da parte delle Società dell'immobile di via Meucci e durata pari a quella dello stesso mutuo. Tale contratto, al 31 dicembre 2016, ha un market value negativo per Euro 1.583 mila. La liquidazione delle posizioni avviene alla fine di ogni anno; la liquidazione del periodo 31/12/2015 – 31/12/2016 ha comportato per la Società l'addebito di un differenziale negativo di Euro 363,3 mila iscritto in conto economico tra gli altri oneri finanziari.

2.i ELENCO DEGLI ENTI E DELLE SOCIETÀ CHE COMPONGONO IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA.

Il Gruppo Amministrazione pubblica "Comune di Torino" risulta, come da deliberazione della Giunta Comunale del 10 marzo 2017 (mecc. n. 2017 00892/064), costituito, oltre che dalla capogruppo Città di Torino, dalle Società e dagli Enti indicati nella tabella allegata alla presente Nota Integrativa (All. 3). Tale tabella dimostra, per ciascuna di tali realtà economiche, le informazioni relative alla denominazione, sede e capitale/fondo di dotazione, indicando se trattasi di una capogruppo intermedia e precisando le quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla Città di Torino e da ciascun componente del gruppo. Laddove l'indicazione delle quote non consente di derivare, poiché non corrispondente, la percentuali dei voti in assemblea, sono indicati entrambi gli elementi informativi. Per ciascuna realtà economica appartenente al Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Torino" vengono indicate le ragioni della loro inclusione o esclusione nel bilancio consolidato, così come già indicate nel contesto della relazione sulla gestione.

2.1 ELENCO DEGLI ENTI, DELLE AZIENDE E DELLE SOCIETÀ COMPONENTI DEL GRUPPO COMPRESSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO

L'elenco delle realtà appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica oggetto di consolidamento è riportato nella tabella allegata alla presente Nota Integrativa (All. 4). Tale prospetto indica, per ciascuna delle predette realtà, la percentuale utilizzata per consolidare il bilancio. Al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, come previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, si indica in tale prospetto, per ciascuna realtà oggetto di consolidamento, il rapporto tra i ricavi imputabili alla Città di Torino e l'importo totale dei ricavi propri, comprensivi delle esternalizzazioni, nonché l'importo delle spese relative al personale risultante dai bilancio di esercizio 2016.

Negli anni compresi nel triennio 2014 – 2016 non sono state ripianate, dalla Capogruppo nei confronti delle realtà oggetto di consolidamento, perdite né attraverso conferimento né attraverso altre operazioni finanziarie

In sede di relazione sulla gestione sono stati forniti i dati di bilancio di maggior rilievo relativi a tali realtà economiche.

Si richiama qui compiutamente quanto indicato al termine della prima parte della presente relazione, in ordine agli effetti, del tutto orientativi, che avrebbe avuto, sui principali saldi del bilancio consolidato, l'inserimento in quest'ultimo dei dati contabili della Società GTT S.p.A., laddove essi fossero stati idonei, nel senso colà precisato, al consolidamento.

2.m OPERAZIONI DI CONSOLIDAMENTO

Come si è già osservato in sede di premesse alla Relazione sulla Gestione, il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che le realtà economiche incluse nel consolidamento hanno effettuato con terzi estranei all'area di consolidamento.

La realtà osservata nel bilancio consolidato deve infatti riflettere la situazione economico, finanziaria e patrimoniale e ogni sua variazione, incluso il risultato economico conseguito, di un unico soggetto economico ancorché composto da una pluralità di soggetti giuridici. Devono quindi essere esclusi, in sede di consolidamento, gli effetti delle operazioni interne al Gruppo, nonché i relativi saldi reciproci. Costituendo esse semplicemente fatti gestionali forieri di trasferimenti di risorse interne al Gruppo, la mancata puntuale eliminazione di tali partite determinerebbe, anche a prescindere dalle risultanze finali, l'indebito incremento dei saldi frutto del consolidamento.

La corretta procedura dell'eliminazione delle partite interne al Gruppo presuppone pertanto la loro compiuta individuazione, l'accertamento delle eventuali differenze, la comprensione della natura di tali disallineamenti e la loro gestione ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Laddove le operazioni infragruppo abbiano condotto alla rappresentazione di saldi reciproci simmetrici, alla loro individuazione ha fatto contestualmente seguito la corrispondente elisione, senza ripercussione alcuna sul bilancio consolidato che si limita a non registrare le relative partite.

Le operazioni di consolidamento di un gruppo di portata analoga a quella del Gruppo Comune di Torino comportano peraltro, inevitabilmente, la presenza di operazioni infragruppo a carattere non simmetrico, ovvero rilevate, in tutto o in parte, nella contabilità di un componente dell'area di consolidamento e non rilevate nel componente reciproco. Queste differenze possono nascere per

diverse cause, che qui si richiamano per quanto attiene specificamente alla realtà del Gruppo Comune di Torino:

- diverso criterio di rilevazione fra soggetti che applicano la contabilità finanziaria e soggetti che applicano la contabilità civilistica. Si richiama qui quanto indicato nella premessa alla presente nota integrativa;
- differenze temporali, di diversa natura, nella registrazione delle partite contabili;
- errori materiali, che è stato necessario, nel caso, rettificare prima delle operazioni di consolidamento;
- non corretta individuazione del debitore o creditore.

In tali casi il consolidamento impone la gestione dei disallineamenti sulla base di scritture che sono state affrontate attraverso scelte specificamente oggetto di valutazione anche con la collaborazione dell'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Management e dell'Ordine dei Dottori commercialisti ed Esperti Contabili di Torino, in attuazione dell'accordo richiamato nella parte precedente della relazione sulla gestione.

Le operazioni di consolidamento saranno qui descritte con riferimento ai seguenti più significativi aspetti, che si ritengono di più rilevante interesse in ordine al complesso delle operazioni gestite dalla procedura:

- consolidamento delle partecipazioni;
- elisione della voce dividendi, per la natura particolare che detta voce riveste nel contesto dei conti economici di ciascuna realtà consolidata;
- esposizione, con riferimento alle partite di maggiore rilevanza riferite a ciascuna Società/Ente, dei principi logico-contabili seguiti nella gestione delle partite infragruppo non foriere di saldi simmetrici e della natura delle asimmetrie rilevate.

Nell'ambito delle operazioni di consolidamento, tenuto conto del principio di significatività e di rilevanza, è stata individuata una soglia sotto la quale, ai fini del bilancio consolidato, risulta irrilevante indagare sulle motivazioni relative alle eventuali differenze tra le partite intercompany registrate dai diversi componenti del Gruppo: la soglia di irrilevanza così individuata è pari a Euro 100.000, importo significativamente più basso rispetto all'1% del totale dell'attivo, del patrimonio netto e del totale dei ricavi caratteristici del bilancio della Capogruppo Comune di Torino. A tale riguardo, l'art. 29, comma 3-*bis*, del D. Lgs. n. 127/1991, prevede la possibilità di non procedere all'eliminazione dei rapporti reciproci quando l'operazione risulti irrilevante ai fini dell'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

Sempre nell'ottica del principio di significatività e di rilevanza, vista la natura dei rapporti che intercorrono tra il Comune di Torino e le Società/Enti che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica della Città di Torino, e in particolare l'area di consolidamento, disciplinati in prevalenza da contratti di servizio e strutturati in modo tale da non far emergere la presenza di utili infragruppo di importo significativo, si è ritenuto, nella redazione delle scritture di elisione delle partite intercompany, di non considerare la presenza di eventuali utili infragruppo. A tale riguardo, si rileva inoltre che nel corso dell'esercizio 2016 non si sono realizzate operazioni infragruppo di acquisto/cessione di

immobilizzazioni tali da determinare il realizzo di plusvalenze o minusvalenze infragruppo. Con riferimento al tema dell'eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo, si evidenzia che l'art. 31, comma 3 del D. Lgs. n. 127/1991 prevede che gli utili e le perdite infragruppo possano essere non eliminati se ricorrono le seguenti tre condizioni: sono relativi ad operazioni effettuate correntemente dall'impresa che li ha conseguiti, sono scaturiti da operazioni concluse a normali condizioni di mercato, la loro eliminazione comporta costi sproporzionati.

Infine, al fine di semplificare il processo di consolidamento, e tenuto conto del principio di significatività e di rilevanza, si è ritenuto di non considerare l'effetto fiscale che potrebbe originarsi a seguito delle scritture di elisione delle partite intercompany.

Naturalmente, per quanto attiene agli aspetti problematici, si richiama qui, interamente, quanto indicato poc'anzi in sede di relazione sulla gestione circa la tematica GTT e i fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Consolidamento delle partecipazioni

Come si è già osservato, la contestuale eliminazione del valore della partecipazione iscritta nel bilancio della controllante e della correlata frazione del patrimonio netto della controllata costituisce il presupposto per la corretta quantificazione del patrimonio netto del Gruppo, senza di che quest'ultimo sarebbe inevitabilmente rilevato con un errore di duplicazione in sede di consolidato.

Gli organismi partecipati sono stati consolidati con il **metodo integrale** con riferimento ai bilanci delle società controllate e con il **metodo proporzionale** con riferimento ai bilanci degli enti strumentali e delle società partecipate.

Nello specifico sono pertanto state consolidate con il metodo integrale le realtà consolidate cui la presente relazione si riferisce salvo CSI Piemonte, Agenzia per la Mobilità Piemontese e FSU S.r.l., che in ragione del predetto criterio, sono state trattate con il metodo proporzionale.

L'applicazione del **metodo integrale** comporta la ripresa integrale degli elementi patrimoniali ed economici del bilancio dell'organismo consolidato. In contropartita viene eliminato il valore contabile della partecipazione iscritto nel bilancio dell'Ente Capogruppo e il patrimonio netto della controllata. Gli interessi della minoranza relativi al patrimonio netto ed al risultato di esercizio delle società controllate non totalitarie incluse nell'area di consolidamento sono indicati separatamente.

Le differenze risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile delle partecipate alla data dell'acquisto vengono imputate, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo che le hanno originate, nei limiti dei loro valori correnti. L'eventuale valore residuo:

- se positivo, è imputato in una posta dell'attivo denominata "Differenza di consolidamento", salvo che debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico; l'importo iscritto nell'Attivo è ammortizzato in quote costanti nel periodo previsto dall'art. 2426 c. 1 n. 6 del Codice Civile, ovvero secondo la vita utile e, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimare l'attendibilità della vita utile, in un periodo di 10 anni. Per le società consolidate affidatarie di servizi pubblici, la vita utile coincide con la durata residua del contratto di affidamento, negli altri casi è stato utilizzato il periodo di 10 anni previsto dal Codice Civile;

- se negativo, è iscritto nella voce di patrimonio netto denominata “Riserva di consolidamento”, ovvero quando sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata “Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri”.

L’applicazione del **metodo proporzionale** comporta l’inclusione degli elementi patrimoniali ed economici del bilancio dell’organismo consolidato per la “quota parte” di pertinenza del Gruppo e richiede le stesse operazioni previste nel metodo di consolidamento integrale, ossia eliminazione di rapporti reciproci, determinazione delle differenze di consolidamento, ecc., con l’unica differenza che dall’eliminazione della partecipazione nella società consolidata non si originano il patrimonio netto e il risultato economico di pertinenza di terzi.

L’applicazione dei citati metodi ha originato:

- **differenze di consolidamento** pari a complessivi Euro 2.709 mila, che, al netto del fondo di ammortamento di Euro 265 mila, ammontano ad Euro 2.444 mila;
- **riserve di consolidamento** per Euro 180.907 mila così composte:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	2016
5T S.r.l.	23
AFC Torino S.p.A.	4.744
AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	1.977
CSI PIEMONTE	1.809
INFRA.TO	1.037
SMAT	108.199
SORIS	560
FSU	62.559
TOTALE	180.907

Nell’ambito delle operazioni di consolidamento, e con particolare riferimento alle operazioni relative all’elisione della partecipazione, si segnalano due scritture di particolare rilievo. La prima concerne la necessità di eliminare le rettifiche di valore (rivalutazioni e/o svalutazioni) delle partecipazioni consolidate derivanti dall’utilizzo del metodo del patrimonio netto per la loro valutazione nel Rendiconto della Capogruppo Città di Torino, così come previsto dal Principio Contabile All. 4/3 del D. Lgs. n. 118/2011. La seconda riguarda la gestione del caso di una società controllata che possiede azioni proprie – è il caso della Società SMAT S.p.A. – il quale produce nel bilancio consolidato effetti equivalenti al caso in cui tali quote siano possedute direttamente dalla Capogruppo.

Elisione della voce dividendi

I frutti del capitale investito nelle partecipazioni della controllante costituiscono flussi di risorse che hanno un effetto meramente interno al Gruppo. Si tratta di un’operazione che, svolgendosi all’interno del Gruppo, non ha alcuna rilevanza in una rappresentazione consolidata e deve quindi essere oggetto di elisione.

Eliminazione dei rapporti reciproci

In termini generali, l’operazione di elisione delle operazioni interne (crediti, debiti, vendite, acquisti,) non presenta particolari difficoltà a condizione che esista una corrispondenza tra le poste reciproche.

Talvolta, invece, i saldi iscritti nelle rispettive contabilità risultano discordanti. Con particolare riferimento a questi casi, si riportano di seguito i principi logico-contabili seguiti nella gestione delle principali voci disallineate con riferimento alle diverse società/enti oggetto di consolidamento.

In particolare, si evidenzia che, in caso di sfasamento temporale fra la contabilità della Capogruppo Comune di Torino e della Società/Enti facenti parte dell'area di consolidamento, si è ritenuto di individuare la seguente regola generale: porre in essere la scrittura di rettifica utile ad allineare il trattamento contabile utilizzato dalla Società/Ente al trattamento contabile utilizzato dalla Capogruppo Comune di Torino. Tale regola generale deve essere derogata laddove non sia applicabile alla fattispecie concreta in esame, in tali casi sono state valutate e individuate le soluzioni più adeguate e rappresentative della situazione considerata.

Uno dei principali casi di disallineamento incontrati nel processo di consolidamento riguarda le modalità di contabilizzazione dell'IVA. In particolare, con l'introduzione dell'istituto dello split payment, la quota IVA non viene più incassata dai creditori, e nella fattispecie dalle Società/Enti inclusi nell'area di consolidamento, i quali, pertanto, non iscrivono il relativo credito, mentre resta il debito iscritto dal Comune di Torino per l'importo relativo a tale quota: il suddetto istituto determina quindi debiti del Comune di Torino più alti rispetto a crediti delle Società/Enti. Ai fini del consolidamento, tale disallineamento è stato trattato nel seguente modo:

- analisi costi/ricavi, la componente di costo per IVA è stata rilevata nella voce in cui essa è iscritta nel conto economico del Comune di Torino;

- analisi crediti/debiti, la quota relativa all'IVA iscritta tra i debiti verso la Società/Ente e non riconciliabile per effetto dell'istituto dello split payment rappresenta nella sostanza un debito verso l'erario, e come tale, nel bilancio consolidato, deve risultare quale "debito verso terzi".

Come già illustrato in precedenza, nel corso dell'anno 2016 la Città di Torino ha dedicato una specifica attenzione al tema dei rapporti di debito e credito fra il Comune di Torino e le sue partecipate. Tale analisi ha permesso un'ampia ricognizione delle cause di tali differenze che ha favorito la successiva gestione della problematica in sede di bilancio consolidato.

Le scritture di consolidamento necessarie alla redazione del bilancio consolidato sono conservate agli atti delle carte di lavoro. Rinviando ad esse per la compiuta gestione delle procedure di consolidamento, è opportuno fare qui cenno alla logica sottesa alle tipologie di scritture più importanti.

Una prima importante categoria di scrittura - rilevante in particolare per i rapporti con INFRA.TO - riguarda la circostanza che la Città contabilizza e registra gli importi esigibili relativi alle somme dovute (si tratta di contributi sui rimborsi delle quote di mutui) mentre la Società rileva, secondo i principi contabili civilistici, l'intera somma prevista in entrata, anche a futura scadenza.

Altre scritture riguardano disallineamenti prodotti, secondo le informazioni assunte dalle diverse Unità Organizzative competenti della Capogruppo, da rapporti di credito/debito oggetto di contestazioni non risolte e quindi non allineati - caso rilevante, in particolare, per i rapporti tra la Città di Torino e il Consorzio CSI Piemonte.

Una ulteriore categoria rilevante di scritture riguarda i rapporti tra la Città di Torino e la Società SORIS S.p.A.. Fatto salvo l'effetto di mancate corrispondenze dovute a date diverse di riversamento delle somme riscosse, effettuate a cavallo di esercizio, i disallineamenti di maggior rilievo sono dovuti alle modalità di contabilizzazione delle somme di cui Soris è incaricata della riscossione. Il Comune iscrive il credito contabilmente accertato nei confronti dei contribuenti interamente verso SORIS, laddove quest'ultima iscrive il proprio debito verso la Città solo al momento dell'incasso, da parte della società, delle somme dovute dai cittadini che saranno successivamente corrisposte al Comune. Ulteriori differenze, di importo inferiore, si riferiscono alla contabilizzazione delle spese per procedure esecutive

da recuperare. La Società le iscrive a carico della Città, quale debitore finale, ancorché in gran parte esse siano poi pagate dai contribuenti al momento del pagamento, in ritardo, del dovuto. Le differenze illustrate sono state gestite, ai fini della redazione del bilancio consolidato, attraverso la rettifica dell'importo relativo al rapporto che non è interno al Gruppo, ma che si rivolge a soggetto esterno allo stesso, ossia ai contribuenti.

Altra tipologia di scrittura di particolare interesse per la sua rilevanza e peculiarità è relativa ai beni oggetto di concessione. Con il provvedimento amministrativo di concessione una Pubblica Amministrazione (concedente) amplia la sfera giuridica di un soggetto privato (concessionario), attraverso un'attribuzione patrimoniale. Con tale atto si attribuisce al concessionario la possibilità di ricavare utilità da un bene appartenente al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato o di un ente territoriale. Nei rapporti con le Società/Enti partecipati dalla Città di Torino, regolati principalmente da contratti di servizio, si è spesso fatto ricorso all'istituto della concessione. A seguito del provvedimento di concessione, il bene continua ad essere di proprietà dell'Ente concedente, ossia nei casi in esame della Capogruppo Città di Torino, allo stesso tempo sorge in capo all'Ente concessionario, un diritto di concessione d'uso di tale bene, ammortizzato, se necessario, per un periodo pari alla durata della concessione stessa. Nell'ambito delle operazioni di consolidamento sono state individuate alcune situazioni in cui sussistono rapporti di concessione di beni dalla Capogruppo Comune di Torino a Società incluse nell'area di consolidamento: è il caso della Società AFC, concessionaria dei beni immobili relativi al servizio cimiteriale e della Società Farmacie, concessionaria delle licenze relative alle Farmacie Comunali. In entrambi i casi le scritture di consolidamento effettuate hanno avuto lo scopo di eliminare il rapporto infragruppo relativo alla concessione in oggetto e il ripristino della situazione originaria.

A chiusura della nota integrativa riferita al primo bilancio consolidato del Gruppo Comune di Torino, non può che darsi conto della particolare soddisfazione nell'aver delineato, sia pure con i limiti dichiarati nella presente relazione, un ambito organizzativo foriero di innovata conoscenza, connotato da potenzialità decisamente più ampie rispetto al solo dato ragionieristico-contabile.

Per contro, non si può che rilevare la complessità del percorso delineato, che induce a farsi carico delle ulteriori iniziative necessarie a rendere il percorso di consolidamento, nei successivi esercizi, più agevole e fluido.

Fra le principali implementazioni necessarie occorre ricordare come le partite di cui si è detto hanno trovato le suddette modalità di gestione contabile, ma necessitano spesso, sul piano del merito – e non del trattamento tecnico contabile delle procedure di consolidamento – di decisioni che attengono o alla risoluzione di contenziosi attuali e potenziali ovvero alla diversa impostazione di procedure amministrative idonee nel futuro, sia pure in modo graduale, a superare le problematiche relative alla ricognizione e riconciliazione delle partite.

Inoltre, con riferimento al già richiamato tema dei beni in concessione, occorre rilevare che nell'ambito del Gruppo Città di Torino, esistono numerosi casi in cui l'Ente capogruppo ha concesso l'utilizzo di beni a proprie Società/Enti. Si tratta, nella maggior parte dei casi, di rapporti risalenti nel tempo per i quali occorre indagare la modalità di iscrizione originaria del bene, e del relativo diritto di concessione, rispettivamente nel Rendiconto della Città di Torino e nel bilancio d'esercizio della Società/Ente. Tali indagini saranno oggetto di approfondimento in vista della redazione del bilancio consolidato relativo ai prossimi esercizi.

Più in generale, il principale obiettivo sarà quello di armonizzare e omogeneizzare, nell'ambito del Gruppo, procedure e prassi, nonché – per quanto possibile attese le differenze di impostazioni contabili tra Capogruppo e società controllate – criteri e modalità di contabilizzazione, affinché il

bilancio consolidato – che esordisce oggi con questa prima edizione - non costituisca in futuro una “gabbia contabile” entro la quale costringere realtà non compiutamente giustapposte in attuazione di un obbligo giuridico, ma l’espressione contabile e direzionale di una vera realtà economica derivante da un quadro armonico di composizione e progressiva riduzione di diversità. Obiettivo complesso e ambizioso - al quale chiamare l’Amministrazione nel suo insieme, con i suoi organi ed uffici, nonché tutte le società interessate - ma anche imprescindibile se si vogliono cogliere le opportunità derivanti da uno strumento di una notevolissima potenzialità strategica.

In altri e conclusivi termini, si tratta di raggiungere, anche per il Gruppo Amministrazione Pubblica Città di Torino, il traguardo – già da tempo raggiunto, nei casi virtuosi, per i Gruppi societari privati - di una realtà economica allargata che non si riconosce come Gruppo – nel senso proprio di un “idem sentire” - soltanto nella lettura dei contenuti del bilancio consolidato.

Torino, 23 novembre 2017.



IL DIRIGENTE
AREA PROGRAMMAZIONE
dott. Roberto Rosa

